

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione Generale

OGGETTO

Nomina dei componenti della Commissione per la valutazione delle candidature a seguito della pubblicazione dell' "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione comunale per il paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028".
Il presente provvedimento non comporta spesa.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Francesca Carmela - Direzione Generale*

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSE

Con determinazione n. 10082 del 30 ottobre 2024 dell'Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo della Direzione Rigenerazione Urbana è stato approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione comunale per il paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028", disponendo la sua pubblicazione dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024 (All. n. 1 e n. 2 parte integrante).

In conformità ed attuazione del Regolamento della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024 (All. n. 3 e 4 parte integrante), l'avviso prevede e disciplina criteri e modalità di presentazione delle candidature, le situazioni di incompatibilità e le modalità di selezione delle candidature mediante la comparazione dei curricula sulla base di predeterminati criteri.

In particolare, per quanto di interesse in questa sede, l'avviso prevede che la valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata, secondo le modalità ivi previste, da apposita commissione nominata dal Direttore Generale.

All'esito della selezione e della prevista pubblicazione della graduatoria finale, la nomina dei 15 membri della Commissione comunale per il paesaggio compete al Sindaco, secondo quanto previsto dal suddetto Regolamento.

L'avviso è stato quindi pubblicato sul Portale Istituzionale del Comune di Milano, dal 30 ottobre al 14 novembre 2024.

Dato atto che entro il termine del 14 novembre 2024 ore 12:00 fissato dall'Avviso sono pervenute n. 30 (trenta) candidature.

Visto l'art. 4, comma 2, del Regolamento della Commissione Comunale per il Passaggio del Comune di Milano che prevede che "per tutta la durata delle funzioni della Commissione 8 componenti su 15, compreso il Presidente, non possono svolgere attività di libera professione nel territorio comunale".

Rilevato che, ai fini dell'applicazione della citata norma sulle incompatibilità, fermo restando il rispetto dei criteri di selezione previsti dall'art.2 del Regolamento, si raccomanda di valorizzare quanto previsto dall'art. 4, comma 2, circa la selezione di un numero prevalente di componenti che non svolgano attività di libera professione nel territorio comunale.

Ritenuto di dover procedere alla nomina di un'apposita Commissione per la valutazione delle candidature pervenute;

Richiamato integralmente l'Avviso sopraindicato;

VISTO

- ✓ Gli articoli 107 e 108 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ il D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ lo Statuto del Comune di Milano ed in particolare l'art. 71;





- ✓ il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano;
- ✓ Il Regolamento della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024;
- ✓ La Determinazione dirigenziale n. 10082 del 30 ottobre 2024;

DETERMINA

1. di nominare, secondo la composizione di seguito specificata, la Commissione incaricata della valutazione delle candidature presentate nell'ambito dell' "*Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione comunale per il paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028*":
 - arch. Filippo Salucci, City Operation Manager e Direttore ad interim della Direzione Mobilità, in qualità di Presidente;
 - dott. Marco Ciacci, Direttore della Direzione Specialistica Legalità e Controlli, in qualità di componente;
 - arch. Paola Taglietti, Direttore dell'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, in qualità di componente;
2. di nominare quale componente supplente l'ing. Massimiliano Papetti, Direttore della Direzione Tecnica e Arredo Urbano;
3. di prevedere che le funzioni di segreteria e verbalizzazione saranno svolte dall'Ufficio Tutela del Paesaggio dell'Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo della Direzione Rigenerazione Urbana;
4. di dare atto che competono all'Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo gli adempimenti e attività inerenti e conseguenti al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Christian Malangone (Dirigente Adottante)

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- | | |
|--|---|
| 1. All_1_DD_10082_2024.pdf |  |
| 2. All_2_Avviso_pubblico_Commissione_per_il_paesaggio_2024_2028_signed.pdf |  |
| 3. All_3-REGOLAMENTO_COMMISSIONE_PER_IL_PAESAGGIO_EMEND_DELC-73-2024-
Allegato_DELC-73-2024.pdf |  |
| 4. All_4_DELC_73_2024.pdf |  |

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo

OGGETTO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO PER IL QUADRIENNIO 2024 - 2028

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Pisano Maria Dolores - Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo*

IL DIRIGENTE RESP. UNITA'/UFFICIO

PREMESSE

- ai sensi dell'art. 148 Decreto legislativo n. 42/2004 le Regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle Commissioni per il Paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica;
- in forza dell'art. 81 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 ogni ente locale titolare di funzioni amministrative riguardanti l'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle relative sanzioni istituisce e disciplina una Commissione per il Paesaggio avente i requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dettati dalla Giunta Regionale;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348 sono stati approvati i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. 9/2727 sono stati approvati i criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n.12;
- ai sensi dell'art 1 comma 2 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024, la Commissione per il Paesaggio esprime pareri, esclusivamente in relazione agli aspetti paesaggistici, nelle materie ivi elencate;
- con il Regolamento della Commissione per il Paesaggio (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024) nell'art. 2 vengono individuati i criteri di selezione dei componenti della Commissione per il Paesaggio;

Dato atto che

- con Decreto del Sindaco del 21 dicembre 2021 PG 696968 sono stati nominati i componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il triennio 2021-2024;
- con Decreto del Sindaco del 14 novembre 2023 PG 583737/2023 è stato sostituito un componente della Commissione Comunale per il Paesaggio;
- con Decreto del Sindaco del 13 marzo 2024 PG 145348/2024 è stato sostituito un componente della Commissione Comunale per il Paesaggio;
- in data 23 dicembre 2024 cesserà la carica dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il triennio 2021-2024;

Rilevato che

- Si rende necessario procedere alla selezione e conseguente nomina di n. 15 componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2024-2028, come indicato agli artt. 3 e 5 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024);
- Si rende necessario definire, tramite un avviso pubblico, le modalità di presentazione delle candidature;

per propria competenza, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il Decreto Legislativo n. 42/2004;
- ✓ La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio";
- ✓ La Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. 9/2727: "Criteri e procedure per

l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 - Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";

- ✓ La Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348 "Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 146, comma 6 del d.lgs. n. 42/2004) e sostituzione delle d.g.r. VIII/7977 del 6 agosto 2008, d.g.r. VIII/8139 del 1° ottobre 2008 e d.g.r. VIII/8952 del 11 febbraio 2009";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024 avente ad oggetto "Regolamento della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/2005 e s.m.i., in attuazione dei Criteri regionali approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;

DETERMINA

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028, parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare all'Albo Pretorio on-line del Comune di Milano dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024 l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028;
3. di pubblicare sul sito istituzionale notizia della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2024 – 2028;

IL DIRIGENTE RESP. UNITA'/UFFICIO
Dora Lanzetta (Dirigente Adottante)

DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA
DIREZIONE SPECIALISTICA ATTUAZIONE PGT E SUE
Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo
Ufficio Tutela del Paesaggio

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO PER IL QUADRIENNIO 2024 - 2028**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348 "Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 146, comma 6 del d.lgs. n. 42/2004) e sostituzione delle D.G.R. VIII/7977 del 6 agosto 2008, D.G.R. VIII/8139 del 1° ottobre 2008 e D.G.R. VIII/8952 del 11 febbraio 2009";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. 9/2727 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024 di approvazione del Regolamento della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in attuazione dei criteri regionali approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021;
- il Decreto del Sindaco del 21 dicembre 2021 - PG.696968/2021 – di nomina della Commissione Comunale per il Paesaggio per il Triennio 2021-2024, con il quale si stabiliva la durata in carica dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio a far tempo dal 23 dicembre 2021 al 23 dicembre 2024;
- i successivi Decreti del Sindaco del 14 novembre 2023 – PG. 583737/2023 e del 13 marzo 2024 – PG 145348/2024 per la sostituzione di due componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio;
- vista la Determina Dirigenziale n. 8944 del 21 ottobre 2021 con cui è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2021-2024";

dovendo procedere alla nomina dei 15 nuovi componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio

RENDE NOTO

che dal **30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024** sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la selezione di n. 15 componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio.

A tale scopo gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni possono proporre da un minimo di 4 a un massimo di 10 candidature.

La Commissione durerà in carica un quadriennio, e precisamente quattro anni dalla nomina sindacale dei suoi componenti (articolo 5 comma 1 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

Ai sensi dell'art. 183, comma 3, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 la partecipazione alla Commissione per il Paesaggio è a titolo gratuito.

Nei casi in cui sussistano eccezionali esigenze istruttorie, può essere riconosciuto ai Commissari un rimborso spese adeguatamente documentato (spese di vitto per i residenti a Milano e di viaggio e di eventuale vitto e alloggio per i non

residenti, purché rientranti nei limiti di spesa previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo), previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Per i componenti della Commissione non residenti nel territorio comunale di Milano è altresì previsto, in alternativa all'uso del mezzo di trasporto pubblico secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo, un rimborso spese chilometrico per la partecipazione istituzionale ai lavori della Commissione (art. 8 comma 8 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

Accettando la nomina in Commissione per il Paesaggio, ogni componente della stessa si impegna a:

- presentare un elenco dei progetti edilizi progettati, realizzati e/o conclusi per i quali ha ricevuto un incarico nel comune di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente a diverso titolo collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione;
- presentare e aggiornare annualmente un elenco relativo ad interventi edilizi in corso nel comune di Milano per i quali stia svolgendo la sua attività professionale (esclusivamente per i componenti che eserciteranno la libera professione nel territorio comunale di Milano durante gli anni di incarico).

All'atto della nomina ad ogni componente viene richiesta la sottoscrizione del Patto di Integrità (Allegato A per visione), con il quale, nel corso dell'incarico, egli si impegna a:

- segnalare al comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa;
- informare tempestivamente, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, inviando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato D;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy, della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non accettare incarichi professionali relativi a progetti che hanno avuto uno o più pareri contrari da parte della Commissione per il Paesaggio alla quale partecipa in qualità di Commissario.

CRITERI DI CANDIDATURA DA PARTE DI ORDINI PROFESSIONALI, COLLEGI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, UNIVERSITÀ, SOVRINTENDENZE E ASSOCIAZIONI

1. I soggetti da candidare devono avere i requisiti indicati nell'Allegato "A" della Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348. Nello specifico, i candidati devono essere in possesso di diploma universitario o laurea o diploma di scuola media superiore in una materia attinente l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia e urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, forestali geografiche e ambientali. I candidati devono altresì aver maturato una qualificata esperienza, almeno triennale se laureati ed almeno quinquennale, se diplomati, nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie sopra indicate e con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite al Comune. Il possesso del titolo di studio e dell'esperienza richiesta, nonché gli ulteriori titoli professionali (partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali o regionali, partecipazione alle Commissioni per il paesaggio) attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio dovranno risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata (articolo 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).
2. Le candidature alla carica di membro della Commissione devono avvenire in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge; per l'accesso gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni, nell'ambito del numero delle candidature proposte da un minimo di 4 a un massimo di 10 candidature, devono rispettare l'alternanza di genere con garanzia del 50% di entrambi i

generi nel caso di un numero pari di candidati. In caso di numero dispari di candidati proposti occorre garantire il 40% per il genere meno rappresentato.

3. Per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione 8 componenti su 15, compreso il Presidente, non possono svolgere attività di libera professione nel territorio del Comune di Milano; sono fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina, fermo quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024.

A tale scopo, gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni, nell'ambito del numero delle candidature proposte da un minimo di 4 a un massimo di 10, devono rispettare l'alternanza tra un candidato disponibile a rinunciare all'esercizio della libera professione nel territorio comunale di Milano e un candidato non disponibile a tale rinuncia, fino a esaurimento di una delle due casistiche (ad esempio: nel caso di ricezione di complessive di 20 candidature di cui 4 non disponibili ad esercitare la libera professione nel territorio del Comune di Milano e 16 disponibili, da parte del soggetto che intende proporre 10 nominativi, lo stesso dovrà rispettare l'alternanza fino a esaurimento del numero dei candidati dei "non disponibili", e pertanto candiderà i 4 "disponibili" e 6 "non disponibili").

Per impossibilità di svolgimento dell'attività di libera professione nel territorio comunale di Milano per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione si intende che 8 componenti su 15 non potranno svolgere attività professionale che riguardi la tipologia di atti in materia edilizia e urbanistica di competenza del Comune di Milano.

INCOMPATIBILITA' ALLA CANDIDATURA

Per essere considerati compatibili con la carica di Commissario è necessario quanto segue:

1. non aver riportato condanne penali;
2. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
3. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. non ricoprire la carica di Consigliere del Comune, Assessore del Comune, Consigliere del Municipio, Assessore del Municipio, Presidente del Municipio;
5. non essere in rapporto di lavoro dipendente, continuativo o temporaneo, con il Comune od Enti controllati, aziende o società partecipate;
6. non essere in rapporto di dipendenza con altre Amministrazioni alle quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sui progetti da esaminare;
7. non svolgere incarichi professionali relativi ad interventi urbanistici ed edilizi conferiti dal Comune di Milano o da Enti controllati, aziende o società partecipate, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.
8. non essere contemporaneamente membro di Commissioni comunali operanti nel settore territoriale;
9. non essere soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione (articolo 4 comma 3 Regolamento Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il presente bando è rivolto agli Ordini professionali, ai Collegi, alle Associazioni Professionali, alle Università, alle Sovrintendenze e alle Associazioni secondo l'Allegato B al presente avviso pubblico.

Non verranno ammesse candidature che non provengano dai soggetti ai quali è rivolto l'avviso pubblico.

Le candidature devono essere indirizzate al Comune di Milano, Direzione Specialistica attuazione PGT e Sportello Unico per l'Edilizia – Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo – Ufficio Tutela per il Paesaggio, via Sile 8 – 20139 Milano, ed inviate **esclusivamente** con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

SUEPAESAGGIO@PEC.COMUNE.MILANO.IT dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 14 novembre 2024, indicando nell'oggetto il codice "IDCPAESAGGIO".

Le candidature dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) Domanda secondo lo schema allegato (Allegato C);
- b) Lettera firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (Ordini professionali, Collegi, Associazioni Professionali, Università, Sovrintendenze e Associazioni);
- c) Curriculum vitae in formato europeo con evidenza delle attività e competenze inerenti le materie e le esperienze relative al presente Avviso;
- d) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del candidato.

MODALITA' DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande ammissibili, pervenute entro i termini previsti nel presente avviso, verranno valutate in base ai requisiti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4348/21 tenendo conto dei curricula, dei titoli maturati e dell'esperienza professionale anche in relazione a particolari e specifiche competenze, attribuendo particolare significato ai titoli attinenti la tutela e la valorizzazione del paesaggio risultanti nei curricula.

La comparazione dei curricula verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale comunale con apposito atto; i componenti dovranno avere competenze specifiche nelle materie di cui al presente avviso, l'identità degli stessi verrà resa nota, tramite pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano, il giorno successivo al termine di presentazione delle candidature.

Tale Commissione effettuerà la comparazione dei curricula attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ulteriori lauree/diplomi, master, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di partecipazione a corsi di formazione attinenti alle materie relative alla selezione	0-10
Esperienza didattica, attività di docenza, pubblicazioni, saggi o studi per gli argomenti attinenti alla selezione	0-15
Esperienza nel campo della valutazione di progetti documentata attraverso la partecipazione a Commissioni per il Paesaggio presso enti locali, giurie di concorsi di progettazione o di bandi per la selezione di progetti di livello urbano, o di commissioni di valutazione equipollenti	0-10
Esperienza nel campo della pianificazione urbanistica e della gestione del territorio e della tutela del paesaggio	0-20
Esperienza nel campo della progettazione edilizia, con particolare riferimento alla disciplina di tutela dei Beni Culturali e del Paesaggio, alla normativa regionale e comunale di riferimento	0-20
Esperienza nel campo della progettazione paesaggistica, dell'arredo e del verde urbano nonché delle scienze geologiche ed ambientali	0-15
Esperienza nel campo delle scienze agronomiche, forestali e/o in materia di disabilità e accessibilità	0-10

Nel caso in cui, nella graduatoria finale dei 15 componenti, non dovessero essere presenti le figure dei due esperti, uno con competenza agronomica e forestale e/o uno con competenza in materia di disabilità e accessibilità, previsti dal Regolamento della Commissione per il Paesaggio all'art. 2 comma 9 (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024), si procederà alla nomina di entrambi, se presenti, in posizione utile successiva nella graduatoria finale, come consulenze a titolo gratuito, con funzione consultiva in caso di necessità.

La graduatoria finale verrà pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano.



Ai soggetti prescelti la nomina verrà inviata a mezzo PEC.

Tale graduatoria avrà validità sino alla durata in carica della Commissione del Paesaggio e, pertanto, verrà utilizzata nel caso di eventuale sostituzione di un membro della Commissione nel quadriennio di validità della stessa.

Il responsabile del Procedimento è l'arch. Maria Dolores Pisano, Responsabile dell'Ufficio Tutela per il Paesaggio. Ogni ulteriore comunicazione da parte dei soggetti cui è rivolto il presente Avviso dovrà essere richiesta via mail al Responsabile del Procedimento al seguente indirizzo UffCommPaesaggio@comune.milano.it. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico o di riaprire il termine stesso, di modificare/integrare l'avviso nonché di revocare, per motivi di pubblico interesse, la selezione stessa.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Milano dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024, è disponibile sul sito Internet del Comune di Milano (www.comune.milano.it) ed è depositato presso l'Ufficio Tutela del Paesaggio – via Sile 8 – Milano.

Milano, 30 Ottobre 2024

F.to IL DIRETTORE DELL'AREA DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Arch. Dora Lanzetta

Responsabile del Procedimento
arch. Maria Dolores Pisano

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR-Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di nomina. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. curricula dei componenti prescelti) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta: - al Comune di Milano, Direzione Urbanistica - via Sile 8 – 20139 Milano all'indirizzo e-mail: urb.direzione@comune.milano.it in qualità di Titolare, oppure - al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it. Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

E' necessario evidenziare che i Soggetti destinatari del presente avviso, elencati nel paragrafo "Modalità di presentazione delle candidature", agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento per la gestione delle attività connesse e strumentali alla raccolta e alla presentazione delle candidature al Comune di Milano e sono quindi tenuti a dare attuazione al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali e a tutte le altre norme applicabili in materia.

PATTO DI INTEGRITA'

Tra il COMUNE DI MILANO

e

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

Questo documento, già sottoscritto dal Sindaco di Milano, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dai componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio all'atto di accettazione della nomina. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto comporterà la decadenza dalla nomina.

Questo documento costituisce parte integrante della nomina sindacale.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, per le attività di cui alla Commissione.

Il Comune di Milano:

- informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività della Commissione, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza;
- attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, e alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano. L'accertamento delle violazioni del presente Patto di Integrità sarà formalizzato nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il sottoscritto Componente della Commissione per il Paesaggio si impegna a:

- segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa.
- informare tempestivamente, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, inviando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy e della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non accettare incarichi professionali relativi a progetti che hanno avuto uno o più pareri contrari da parte della Commissione per il Paesaggio alla quale partecipa in qualità di Commissario.

Il sottoscritto Componente si impegna a presentare un elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione;
Il sottoscritto Componente, nel caso in cui eserciti la libera professione presso il territorio comunale di Milano negli anni di incarico in Commissione per il Paesaggio, si impegna a elaborare annualmente, per l'intera durata dell'incarico in Commissione, un elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, successivamente alla sua nomina in Commissione;

Il sottoscritto Componente dichiara di essere a conoscenza che nel Comune di Milano è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. "Whistleblowing", ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano accessibile al seguente indirizzo web: <https://whistleblowing.comune.milano.it/#/>

Il sottoscritto Componente dichiara di essere consapevole e di accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, si potrà procedere con la revoca della nomina sindacale.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla durata in carica della Commissione.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune di Milano e i componenti della Commissione del Paesaggio sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Milano,

per il COMUNE DI MILANO

il COMPONENTE della COMMISSIONE PER IL
PAESAGGIO

per il SINDACO

Elenco degli organismi, così come individuati all'art. 2 comma 2 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024), ammessi a presentare Candidature

- Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori – Ingegneri – Agronomi – Forestali - Geologi;
- Collegi degli Ingegneri e Architetti, dei Geometri, dei Periti Agrari, dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati;
- Istituzioni universitarie e Università;
- Associazioni Professionali e Associazioni, il cui scopo statutario sia coerente con le materie indicate all'art. 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

SCHEDA DI DOMANDA

Il sottoscritto
nato a.....il..... residente in via
.....Titolo di
studio.....
Professione.....
Iscritto all'Ordine / Collegio.....di con il
N°.....in qualità di libero professionista ovvero dipendente presso
.....Numero di
telefono.....mail.....
PEC.....

Consapevole

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di mendace dichiarazione o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 – D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. XI/4348 del 22 febbraio 2021:
 - 1) di essere laureato in
con esperienza almeno triennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;
 - 2) di essere in possesso di diploma di
con qualificata esperienza almeno quinquennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;
- che quanto contenuto nell'allegato Curriculum vitae in formato europeo corrisponda a verità (Nel Curriculum dovranno essere inseriti i dati del candidato, il titolo di studio posseduto con indicazione della data e dell'Istituto/Università presso cui è stato conseguito, gli ulteriori titoli, l'elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, nonché tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente i requisiti necessari) .
- l'insussistenza di conflitti di interessi con il Comune di Milano;
- di non possedere cause di incompatibilità previste dall'articolo 4 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024);
- di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti penali in corso;
- la compatibilità alle norme del D. Lgs. 39/2013, in tema di "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

DICHIARA ALTRESI'

- di essere disponibile ad esercitare la libera professione nel territorio comunale di Milano negli anni di incarico
- di non essere disponibile ad esercitare la libera professione nel territorio comunale di Milano negli anni di incarico

Consapevole delle conseguenze penali richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000 derivanti dal conferimento di dichiarazioni false allega curriculum vitae in formato europeo sottoscritto, dal quale dovrà risultare che il candidato è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

In funzione sostitutiva dell'autentica della sottoscrizione, il dichiarante ai sensi dell'art. 38 – III° comma del D.P.R. 45 del 28/12/2000 e s.m.i. allega copia del proprio documento di identità ed è informato che i dati verranno trattati per i le finalità del procedimento in oggetto in applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003 e regolamento UE 2016/679) per cui presta il consenso. Si presta altresì consenso alla pubblicazione della graduatoria.



Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA SUSSISTENZA/INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE¹

Il sottoscritto _____

In qualità di **Presidente/Vicepresidente/Componente della Commissione per Il Paesaggio - Quadriennio 2024-2028 – rif. Provvedimento di nomina Sindacale del ..PG. ...**

con riferimento ai Procedimenti iscritti all'Ordine del Giorno della Seduta n° del

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000), visti l'art. 51 del Codice di Procedura Civile, il Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale), e tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera n. 25 del 15.01.2020², dell'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e dell'art. 17.3 del Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani,

DICHIARA

- la sussistenza di cause di conflitto di interesse** per il/i progetto/i iscritto/i al/i n. _____ dell'Ordine del Giorno della Seduta n° _____ del _____ per le seguenti motivazioni _____

E l'insussistenza di cause di conflitto di interesse per i rimanenti progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale), tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art. 17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri,

oppure

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di conflitto di interesse per tutti i progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021, tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti,

¹ La presente dichiarazione deve essere protocollata all'atto dell'acquisizione

² Avente ad oggetto: "Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici".

pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art.17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento della Seduta della Commissione e a rilasciare una dichiarazione sostitutiva aggiornata.

In fede

Luogo e data

Firma

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali conferiti con il modulo di richiesta sono trattati dal Comune di Milano (titolare del trattamento) con modalità anche informatiche. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – "DPO") nominato dal titolare è raggiungibile all'indirizzo email: dpo@Comune.Milano.it

I dati vengono trattati con adeguate misure di sicurezza solo da persone autorizzate nel rispetto della riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata indicazione preclude la possibilità di riconoscere il beneficio e di dar corso agli altri adempimenti conseguenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario alla gestione del procedimento amministrativo e comunque in applicazione degli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo richiesta:

-al Comune di Milano, in qualità di Titolare, Area Amministrazione Risorse Umane – al seguente indirizzo e mail: RU.Gest.Dir@comune.milano.it

-al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – "DPO")

Gli interessati, inoltre, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Art. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.”

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI MILANO

Art. 4 Conflitto di interessi ed obblighi di astensione e comunicazione

1. Sussiste conflitto di interessi qualora nello svolgimento dell'attività lavorativa siano coinvolti interessi finanziari, o altri interessi personali o particolari:

- a. del dipendente;
- b. di suoi parenti²;
- c. di suoi affini entro il secondo grado³;
- d. del coniuge o di conviventi;
- e. di persone con le quali il dipendente abbia rapporti di frequentazione abituale;
- f. di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- g. di soggetti o di organizzazioni di cui il dipendente sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- h. di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il dipendente sia amministratore o gerente o dirigente.

2. Il conflitto di interessi, rilevante ai fini del presente codice di comportamento, può avere natura reale o potenziale.

3. Il conflitto d'interessi reale si manifesta quando sussiste uno degli interessi indicati al precedente comma 1) che può interferire sull'adempimento dei doveri istituzionali ai quali è tenuto il dipendente; si tratta, dunque, di situazioni in grado di compromettere il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa ai quali è tenuto il dipendente pubblico nell'esercizio della propria attività operativa, istruttoria o decisionale. In tal caso è dovere del dipendente

astenersi dal compimento di ogni attività e comunicare tempestivamente tale condizione per iscritto al dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.

4. Il conflitto di interessi potenziale si configura tutte le volte in cui le situazioni indicate al precedente comma 1 non si siano perfezionate e tuttavia, in base ad una valutazione prudenziale, potrebbero determinare, in relazione alla loro evoluzione, una situazione di reale conflitto di interessi con pregiudizio per il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, portando il dipendente in una situazione di conflitto di interessi reale, come descritto al precedente comma 3.

In caso di conflitto di interessi potenziale il dipendente informa per iscritto il dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.

5. Il dipendente si astiene altresì nei casi previsti dall'art. 7, comma 1), penultimo periodo del Codice di Comportamento nazionale.

6. Il dirigente nei casi di cui ai commi 3 e 4, ove ritenga sussistente il conflitto di interessi, assume le opportune iniziative organizzative, anche sostituendo l'interessato. Tali disposizioni possono essere impartite dal dirigente anche nei casi di cui al comma 5, ogni volta in cui esistano le gravi ragioni di convenienza, al fine di prevenire conseguenze negative, compreso il danno all'immagine di imparzialità

dell'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni.

7. Nel caso in cui il dirigente non ravvisi la sussistenza di una situazione conflittuale, come ad es. nei casi di attività vincolata, dispone per iscritto la prosecuzione dell'incarico o dei compiti assegnati, motivando espressamente le ragioni in base alle quali lo svolgimento dell'attività da parte del dipendente non configura una situazione di conflitto di interessi, neppure a livello potenziale.

8. Se la situazione conflittuale riguarda un dirigente, la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta dal dirigente apicale, sentito il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di concerto con il Direttore Generale, ove nominato, ovvero con il Segretario Generale. Se la situazione conflittuale di cui sopra riguarda un dirigente apicale la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Direttore Generale, ove nominato, ovvero dal Segretario Generale.

9. Nei casi di inosservanza degli obblighi di comunicazione e di astensione, il criterio generale dell'intenzionalità del comportamento e del grado di negligenza viene ponderato sulla base della natura del conflitto di interessi e della sua riconoscibilità usando l'ordinaria diligenza.

²La parentela è il vincolo che unisce le persone che discendono dalla stessa persona.

Ai fini della determinazione del vincolo si distinguono: la linea retta che unisce le persone di cui l'una discende dall'altra; la linea collaterale che unisce le persone che, pur avendo un ascendente comune, non discendono l'una dall'altra

³L'affinità è il vincolo che unisce un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. In caso di separazione o divorzio il vincolo di affinità permane. Affini di primo e secondo grado: suoceri, figli del coniuge (primo grado); nonni del coniuge, nipoti (figli dei figli del coniuge), cognati (fratelli e sorelle del coniuge) (secondo grado).

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Art.16 Partecipazione a commissioni e giurie di concorso

1. Il Professionista, sia indicato dal Consiglio dell'Ordine a rappresentarlo, sia nominato a titolo personale quale esperto, ovvero nominato per qualsiasi altra ragione in una commissione o giuria, pubblica o privata, deve comunicare tempestivamente la nomina al Consiglio dell'Ordine.

2. Le modalità con cui svolge il proprio ufficio, devono essere improntate a non conseguire utilità di qualsiasi natura per sé o per altri allo stesso collegati, e operare in modo da tutelare gli interessi ed il prestigio della categoria professionale.

3. Il Professionista durante la partecipazione a commissioni o giurie, pubbliche o private, nel rispetto delle relative competenze professionali, deve attenersi ai principi di autonomia e indipendenza nei confronti dei partecipanti ai concorsi, secondo quanto disposto dall'Art. 51 del Codice di Procedura Civile.

4. Il Professionista che a qualunque titolo abbia partecipato alla programmazione e definizione di atti e/o fasi delle procedure di evidenza pubblica aventi ad oggetto servizi tecnici, nel rispetto delle relative competenze professionali, è tenuto ad astenersi dal concorrere alle medesime.

5. Il Professionista che sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri.

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI INGEGNERI

Art. 17 Rapporti con le istituzioni

17.1 L'ingegnere deve astenersi dall'avvalersi, in qualunque forma, per lo svolgimento degli incarichi professionali della collaborazione retribuita dei dipendenti delle Istituzioni se non espressamente a tal fine autorizzati;

17.2 L'ingegnere che sia in rapporti di parentela, familiarità o frequentazione con coloro che rivestono incarichi o operano nelle istituzioni deve astenersi dal vantare tale rapporto al fine di trarre utilità di qualsiasi natura nella sua attività professionale.

17.3 L'ingegnere che assume cariche istituzionali, o sia nominato in una commissione o giuria, deve svolgere il proprio mandato evitando qualsiasi abuso, diretto o per interposta persona, dei poteri inerenti la carica ricoperta per trarre comunque vantaggi per sé o per altri; non deve, inoltre, vantare tale incarico al fine di trarne utilità nella propria attività professionale.

Nello stesso modo, ove sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici, non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri derivanti da tale circostanza.

DELIBERA ANAC N. 25 DEL 15 GENNAIO 2020

Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

...

Nelle citate delibere è stato osservato che, alla luce delle pronunce giurisprudenziali richiamate in tema di concorsi, la collaborazione professionale tra candidato e commissario o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

La stabilità e/o la sistematicità del legame, l'esistenza di una cointeressenza economica necessitano di venire in evidenza nell'ambito della procedura al fine di consentire all'amministrazione, in particolare universitaria, di riscontare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c. così come delineate dalla giurisprudenza.

...

DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA
DIREZIONE SPECIALISTICA ATTUAZIONE PGT E SUE
Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo
Ufficio Tutela del Paesaggio

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO PER IL QUADRIENNIO 2024 - 2028**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348 "Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 146, comma 6 del d.lgs. n. 42/2004) e sostituzione delle D.G.R. VIII/7977 del 6 agosto 2008, D.G.R. VIII/8139 del 1° ottobre 2008 e D.G.R. VIII/8952 del 11 febbraio 2009";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 n. 9/2727 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 7 ottobre 2024 di approvazione del Regolamento della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in attuazione dei criteri regionali approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021;
- il Decreto del Sindaco del 21 dicembre 2021 - PG.696968/2021 – di nomina della Commissione Comunale per il Paesaggio per il Triennio 2021-2024, con il quale si stabiliva la durata in carica dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio a far tempo dal 23 dicembre 2021 al 23 dicembre 2024;
- i successivi Decreti del Sindaco del 14 novembre 2023 – PG. 583737/2023 e del 13 marzo 2024 – PG 145348/2024 per la sostituzione di due componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio;
- vista la Determina Dirigenziale n. 8944 del 21 ottobre 2021 con cui è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio per il quadriennio 2021-2024";

dovendo procedere alla nomina dei 15 nuovi componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio

RENDE NOTO

che dal **30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024** sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la selezione di n. 15 componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio.

A tale scopo gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni possono proporre da un minimo di 4 a un massimo di 10 candidature.

La Commissione durerà in carica un quadriennio, e precisamente quattro anni dalla nomina sindacale dei suoi componenti (articolo 5 comma 1 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

Ai sensi dell'art. 183, comma 3, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 la partecipazione alla Commissione per il Paesaggio è a titolo gratuito.

Nei casi in cui sussistano eccezionali esigenze istruttorie, può essere riconosciuto ai Commissari un rimborso spese adeguatamente documentato (spese di vitto per i residenti a Milano e di viaggio e di eventuale vitto e alloggio per i non

residenti, purché rientranti nei limiti di spesa previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo), previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Per i componenti della Commissione non residenti nel territorio comunale di Milano è altresì previsto, in alternativa all'uso del mezzo di trasporto pubblico secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo, un rimborso spese chilometrico per la partecipazione istituzionale ai lavori della Commissione (art. 8 comma 8 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

Accettando la nomina in Commissione per il Paesaggio, ogni componente della stessa si impegna a:

- presentare un elenco dei progetti edilizi progettati, realizzati e/o conclusi per i quali ha ricevuto un incarico nel comune di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente a diverso titolo collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione;
- presentare e aggiornare annualmente un elenco relativo ad interventi edilizi in corso nel comune di Milano per i quali stia svolgendo la sua attività professionale (esclusivamente per i componenti che eserciteranno la libera professione nel territorio comunale di Milano durante gli anni di incarico).

All'atto della nomina ad ogni componente viene richiesta la sottoscrizione del Patto di Integrità (Allegato A per visione), con il quale, nel corso dell'incarico, egli si impegna a:

- segnalare al comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa;
- informare tempestivamente, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, inviando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato D;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy, della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non accettare incarichi professionali relativi a progetti che hanno avuto uno o più pareri contrari da parte della Commissione per il Paesaggio alla quale partecipa in qualità di Commissario.

CRITERI DI CANDIDATURA DA PARTE DI ORDINI PROFESSIONALI, COLLEGI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, UNIVERSITÀ, SOVRINTENDENZE E ASSOCIAZIONI

1. I soggetti da candidare devono avere i requisiti indicati nell'Allegato "A" della Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2021 n.° XI/4348. Nello specifico, i candidati devono essere in possesso di diploma universitario o laurea o diploma di scuola media superiore in una materia attinente l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia e urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, forestali geografiche e ambientali. I candidati devono altresì aver maturato una qualificata esperienza, almeno triennale se laureati ed almeno quinquennale, se diplomati, nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie sopra indicate e con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite al Comune. Il possesso del titolo di studio e dell'esperienza richiesta, nonché gli ulteriori titoli professionali (partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali o regionali, partecipazione alle Commissioni per il paesaggio) attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio dovranno risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata (articolo 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).
2. Le candidature alla carica di membro della Commissione devono avvenire in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge; per l'accesso gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni, nell'ambito del numero delle candidature proposte da un minimo di 4 a un massimo di 10 candidature, devono rispettare l'alternanza di genere con garanzia del 50% di entrambi i

generi nel caso di un numero pari di candidati. In caso di numero dispari di candidati proposti occorre garantire il 40% per il genere meno rappresentato.

3. Per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione 8 componenti su 15, compreso il Presidente, non possono svolgere attività di libera professione nel territorio del Comune di Milano; sono fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina, fermo quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024.

A tale scopo, gli Ordini professionali, i Collegi, le Associazioni Professionali, le Università, le Sovrintendenze e le Associazioni, nell'ambito del numero delle candidature proposte da un minimo di 4 a un massimo di 10, devono rispettare l'alternanza tra un candidato disponibile a rinunciare all'esercizio della libera professione nel territorio comunale di Milano e un candidato non disponibile a tale rinuncia, fino a esaurimento di una delle due casistiche (ad esempio: nel caso di ricezione di complessive di 20 candidature di cui 4 non disponibili ad esercitare la libera professione nel territorio del Comune di Milano e 16 disponibili, da parte del soggetto che intende proporre 10 nominativi, lo stesso dovrà rispettare l'alternanza fino a esaurimento del numero dei candidati dei "non disponibili", e pertanto candiderà i 4 "disponibili" e 6 "non disponibili").

Per impossibilità di svolgimento dell'attività di libera professione nel territorio comunale di Milano per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione si intende che 8 componenti su 15 non potranno svolgere attività professionale che riguardi la tipologia di atti in materia edilizia e urbanistica di competenza del Comune di Milano.

INCOMPATIBILITA' ALLA CANDIDATURA

Per essere considerati compatibili con la carica di Commissario è necessario quanto segue:

1. non aver riportato condanne penali;
2. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
3. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. non ricoprire la carica di Consigliere del Comune, Assessore del Comune, Consigliere del Municipio, Assessore del Municipio, Presidente del Municipio;
5. non essere in rapporto di lavoro dipendente, continuativo o temporaneo, con il Comune od Enti controllati, aziende o società partecipate;
6. non essere in rapporto di dipendenza con altre Amministrazioni alle quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sui progetti da esaminare;
7. non svolgere incarichi professionali relativi ad interventi urbanistici ed edilizi conferiti dal Comune di Milano o da Enti controllati, aziende o società partecipate, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.
8. non essere contemporaneamente membro di Commissioni comunali operanti nel settore territoriale;
9. non essere soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione (articolo 4 comma 3 Regolamento Commissione per il Paesaggio DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il presente bando è rivolto agli Ordini professionali, ai Collegi, alle Associazioni Professionali, alle Università, alle Sovrintendenze e alle Associazioni secondo l'Allegato B al presente avviso pubblico.

Non verranno ammesse candidature che non provengano dai soggetti ai quali è rivolto l'avviso pubblico.

Le candidature devono essere indirizzate al Comune di Milano, Direzione Specialistica attuazione PGT e Sportello Unico per l'Edilizia – Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo – Ufficio Tutela per il Paesaggio, via Sile 8 – 20139 Milano, ed inviate **esclusivamente** con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

SUEPAESAGGIO@PEC.COMUNE.MILANO.IT dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 14 novembre 2024, indicando nell'oggetto il codice "IDCPAESAGGIO".

Le candidature dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) Domanda secondo lo schema allegato (Allegato C);
- b) Lettera firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (Ordini professionali, Collegi, Associazioni Professionali, Università, Sovrintendenze e Associazioni);
- c) Curriculum vitae in formato europeo con evidenza delle attività e competenze inerenti le materie e le esperienze relative al presente Avviso;
- d) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del candidato.

MODALITA' DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le domande ammissibili, pervenute entro i termini previsti nel presente avviso, verranno valutate in base ai requisiti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4348/21 tenendo conto dei curricula, dei titoli maturati e dell'esperienza professionale anche in relazione a particolari e specifiche competenze, attribuendo particolare significato ai titoli attinenti la tutela e la valorizzazione del paesaggio risultanti nei curricula.

La comparazione dei curricula verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale comunale con apposito atto; i componenti dovranno avere competenze specifiche nelle materie di cui al presente avviso, l'identità degli stessi verrà resa nota, tramite pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano, il giorno successivo al termine di presentazione delle candidature.

Tale Commissione effettuerà la comparazione dei curricula attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Ulteriori lauree/diplomi, master, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di partecipazione a corsi di formazione attinenti alle materie relative alla selezione	0-10
Esperienza didattica, attività di docenza, pubblicazioni, saggi o studi per gli argomenti attinenti alla selezione	0-15
Esperienza nel campo della valutazione di progetti documentata attraverso la partecipazione a Commissioni per il Paesaggio presso enti locali, giurie di concorsi di progettazione o di bandi per la selezione di progetti di livello urbano, o di commissioni di valutazione equipollenti	0-10
Esperienza nel campo della pianificazione urbanistica e della gestione del territorio e della tutela del paesaggio	0-20
Esperienza nel campo della progettazione edilizia, con particolare riferimento alla disciplina di tutela dei Beni Culturali e del Paesaggio, alla normativa regionale e comunale di riferimento	0-20
Esperienza nel campo della progettazione paesaggistica, dell'arredo e del verde urbano nonché delle scienze geologiche ed ambientali	0-15
Esperienza nel campo delle scienze agronomiche, forestali e/o in materia di disabilità e accessibilità	0-10

Nel caso in cui, nella graduatoria finale dei 15 componenti, non dovessero essere presenti le figure dei due esperti, uno con competenza agronomica e forestale e/o uno con competenza in materia di disabilità e accessibilità, previsti dal Regolamento della Commissione per il Paesaggio all'art. 2 comma 9 (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024), si procederà alla nomina di entrambi, se presenti, in posizione utile successiva nella graduatoria finale, come consulenze a titolo gratuito, con funzione consultiva in caso di necessità.

La graduatoria finale verrà pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milano.

Ai soggetti prescelti la nomina verrà inviata a mezzo PEC.

Tale graduatoria avrà validità sino alla durata in carica della Commissione del Paesaggio e, pertanto, verrà utilizzata nel caso di eventuale sostituzione di un membro della Commissione nel quadriennio di validità della stessa.

Il responsabile del Procedimento è l'arch. Maria Dolores Pisano, Responsabile dell'Ufficio Tutela per il Paesaggio. Ogni ulteriore comunicazione da parte dei soggetti cui è rivolto il presente Avviso dovrà essere richiesta via mail al Responsabile del Procedimento al seguente indirizzo UffCommPaesaggio@comune.milano.it. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico o di riaprire il termine stesso, di modificare/integrare l'avviso nonché di revocare, per motivi di pubblico interesse, la selezione stessa.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Milano dal 30 ottobre 2024 al 14 novembre 2024, è disponibile sul sito Internet del Comune di Milano (www.comune.milano.it) ed è depositato presso l'Ufficio Tutela del Paesaggio – via Sile 8 – Milano.

Milano, 30 Ottobre 2024

F.to IL DIRETTORE DELL'AREA DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Arch. Dora Lanzetta



Responsabile del Procedimento
arch. Maria Dolores Pisano

DORA LANZETTA
Comune di Milano
Direttore di Area
30.10.2024 10:15:17
GMT+01:00

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR-Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di nomina. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. curricula dei componenti prescelti) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta: - al Comune di Milano, Direzione Urbanistica - via Sile 8 – 20139 Milano all'indirizzo e-mail: urb.direzione@comune.milano.it in qualità di Titolare, oppure - al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it. Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

E' necessario evidenziare che i Soggetti destinatari del presente avviso, elencati nel paragrafo "Modalità di presentazione delle candidature", agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento per la gestione delle attività connesse e strumentali alla raccolta e alla presentazione delle candidature al Comune di Milano e sono quindi tenuti a dare attuazione al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali e a tutte le altre norme applicabili in materia.

PATTO DI INTEGRITA'

Tra il COMUNE DI MILANO

e

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

Questo documento, già sottoscritto dal Sindaco di Milano, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dai componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio all'atto di accettazione della nomina. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto comporterà la decadenza dalla nomina.

Questo documento costituisce parte integrante della nomina sindacale.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, per le attività di cui alla Commissione.

Il Comune di Milano:

- informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività della Commissione, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza;
- attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, e alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano. L'accertamento delle violazioni del presente Patto di Integrità sarà formalizzato nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il sottoscritto Componente della Commissione per il Paesaggio si impegna a:

- segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa.
- informare tempestivamente, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta della Commissione, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi, inviando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy e della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;
- non accettare incarichi professionali relativi a progetti che hanno avuto uno o più pareri contrari da parte della Commissione per il Paesaggio alla quale partecipa in qualità di Commissario.

Il sottoscritto Componente si impegna a presentare un elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione;
Il sottoscritto Componente, nel caso in cui eserciti la libera professione presso il territorio comunale di Milano negli anni di incarico in Commissione per il Paesaggio, si impegna a elaborare annualmente, per l'intera durata dell'incarico in Commissione, un elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, successivamente alla sua nomina in Commissione;

Il sottoscritto Componente dichiara di essere a conoscenza che nel Comune di Milano è stata attivata la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti, c.d. "*Whistleblowing*", ai sensi della normativa in materia, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano accessibile al seguente indirizzo web: <https://whistleblowing.comune.milano.it/#/>

Il sottoscritto Componente dichiara di essere consapevole e di accettare che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, si potrà procedere con la revoca della nomina sindacale.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla durata in carica della Commissione.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Comune di Milano e i componenti della Commissione del Paesaggio sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Milano,

per il COMUNE DI MILANO

il COMPONENTE della COMMISSIONE PER IL
PAESAGGIO

per il SINDACO

Elenco degli organismi, così come individuati all'art. 2 comma 2 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024), ammessi a presentare Candidature

- Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori – Ingegneri – Agronomi – Forestali - Geologi;
- Collegi degli Ingegneri e Architetti, dei Geometri, dei Periti Agrari, dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati;
- Istituzioni universitarie e Università;
- Associazioni Professionali e Associazioni, il cui scopo statutario sia coerente con le materie indicate all'art. 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

SCHEDA DI DOMANDA

Il sottoscritto
nato a.....il..... residente in via
.....Titolo di
studio.....
Professione.....
Iscritto all'Ordine / Collegio.....di con il
N°.....in qualità di libero professionista ovvero dipendente presso
.....Numero di
telefono.....mail.....
PEC.....

Consapevole

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di mendace dichiarazione o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 – D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. XI/4348 del 22 febbraio 2021:
 - 1) di essere laureato in
con esperienza almeno triennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;
 - 2) di essere in possesso di diploma di
con qualificata esperienza almeno quinquennale nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;
- che quanto contenuto nell'allegato Curriculum vitae in formato europeo corrisponda a verità (Nel Curriculum dovranno essere inseriti i dati del candidato, il titolo di studio posseduto con indicazione della data e dell'Istituto/Università presso cui è stato conseguito, gli ulteriori titoli, l'elenco dei progetti edilizi realizzati e/o avviati nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente collaborato e operato, nonché tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente i requisiti necessari) .
- l'insussistenza di conflitti di interessi con il Comune di Milano;
- di non possedere cause di incompatibilità previste dall'articolo 4 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024);
- di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti penali in corso;
- la compatibilità alle norme del D. Lgs. 39/2013, in tema di "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

DICHIARA ALTRESI'

- di essere disponibile ad esercitare la libera professione nel territorio comunale di Milano negli anni di incarico
- di non essere disponibile ad esercitare la libera professione nel territorio comunale di Milano negli anni di incarico

Consapevole delle conseguenze penali richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000 derivanti dal conferimento di dichiarazioni false allega curriculum vitae in formato europeo sottoscritto, dal quale dovrà risultare che il candidato è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento della Commissione per il Paesaggio (DCC n. 73 del 7 ottobre 2024).

In funzione sostitutiva dell'autentica della sottoscrizione, il dichiarante ai sensi dell'art. 38 – III° comma del D.P.R. 45 del 28/12/2000 e s.m.i. allega copia del proprio documento di identità ed è informato che i dati verranno trattati per i le finalità del procedimento in oggetto in applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003 e regolamento UE 2016/679) per cui presta il consenso. Si presta altresì consenso alla pubblicazione della graduatoria.



Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA SUSSISTENZA/INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE¹

Il sottoscritto _____

In qualità di **Presidente/Vicepresidente/Componente della Commissione per Il Paesaggio - Quadriennio 2024-2028 – rif. Provvedimento di nomina Sindacale del ..PG. ...**

con riferimento ai Procedimenti iscritti all'Ordine del Giorno della Seduta n° del

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000), visti l'art. 51 del Codice di Procedura Civile, il Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale), e tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera n. 25 del 15.01.2020², dell'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e dell'art. 17.3 del Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani,

DICHIARA

- la sussistenza di cause di conflitto di interesse** per il/i progetto/i iscritto/i al/i n. _____ dell'Ordine del Giorno della Seduta n° _____ del _____ per le seguenti motivazioni _____

E l'insussistenza di cause di conflitto di interesse per i rimanenti progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021 (in particolare l'art. 4 che regola il conflitto di interesse all'interno dell'Amministrazione Comunale), tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art. 17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri,

oppure

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di conflitto di interesse per tutti i progetti dell'ODG, in relazione ai contenuti, ai termini ed elementi posti a mia conoscenza attraverso il materiale messo in visione alla Commissione, con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile, dall'art. 4 del Codice di Comportamento del Comune di Milano adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1369 del 5 novembre 2021, tenendo conto delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n.25 del 15.01.2020, all'art. 16 del Codice Deontologico degli Architetti,

¹ La presente dichiarazione deve essere protocollata all'atto dell'acquisizione

² Avente ad oggetto: "Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici".

pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e pianificatori junior italiani e all'art.17.3 del Codice deontologico dell'Ordine degli Ingegneri

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento della Seduta della Commissione e a rilasciare una dichiarazione sostitutiva aggiornata.

In fede

Luogo e data

Firma

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali conferiti con il modulo di richiesta sono trattati dal Comune di Milano (titolare del trattamento) con modalità anche informatiche. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – "DPO") nominato dal titolare è raggiungibile all'indirizzo email: dpo@Comune.Milano.it

I dati vengono trattati con adeguate misure di sicurezza solo da persone autorizzate nel rispetto della riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata indicazione preclude la possibilità di riconoscere il beneficio e di dar corso agli altri adempimenti conseguenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario alla gestione del procedimento amministrativo e comunque in applicazione degli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo richiesta:

-al Comune di Milano, in qualità di Titolare, Area Amministrazione Risorse Umane – al seguente indirizzo e mail: RU.Gest.Dir@comune.milano.it

-al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – "DPO")

Gli interessati, inoltre, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Art. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.”

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI MILANO

Art. 4 Conflitto di interessi ed obblighi di astensione e comunicazione

1. Sussiste conflitto di interessi qualora nello svolgimento dell'attività lavorativa siano coinvolti interessi finanziari, o altri interessi personali o particolari:

- a. del dipendente;
- b. di suoi parenti²;
- c. di suoi affini entro il secondo grado³;
- d. del coniuge o di conviventi;
- e. di persone con le quali il dipendente abbia rapporti di frequentazione abituale;
- f. di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- g. di soggetti o di organizzazioni di cui il dipendente sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- h. di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il dipendente sia amministratore o gerente o dirigente.

2. Il conflitto di interessi, rilevante ai fini del presente codice di comportamento, può avere natura reale o potenziale.

3. Il conflitto d'interessi reale si manifesta quando sussiste uno degli interessi indicati al precedente comma 1) che può interferire sull'adempimento dei doveri istituzionali ai quali è tenuto il dipendente; si tratta, dunque, di situazioni in grado di compromettere il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa ai quali è tenuto il dipendente pubblico nell'esercizio della propria attività operativa, istruttoria o decisionale. In tal caso è dovere del dipendente

astenersi dal compimento di ogni attività e comunicare tempestivamente tale condizione per iscritto al dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.

4. Il conflitto di interessi potenziale si configura tutte le volte in cui le situazioni indicate al precedente comma 1 non si siano perfezionate e tuttavia, in base ad una valutazione prudenziale, potrebbero determinare, in relazione alla loro evoluzione, una situazione di reale conflitto di interessi con pregiudizio per il rispetto dei doveri di imparzialità, di legalità, di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, portando il dipendente in una situazione di conflitto di interessi reale, come descritto al precedente comma 3.

In caso di conflitto di interessi potenziale il dipendente informa per iscritto il dirigente responsabile della struttura di appartenenza, specificando la situazione di conflitto.

5. Il dipendente si astiene altresì nei casi previsti dall'art. 7, comma 1), penultimo periodo del Codice di Comportamento nazionale.

6. Il dirigente nei casi di cui ai commi 3 e 4, ove ritenga sussistente il conflitto di interessi, assume le opportune iniziative organizzative, anche sostituendo l'interessato. Tali disposizioni possono essere impartite dal dirigente anche nei casi di cui al comma 5, ogni volta in cui esistano le gravi ragioni di convenienza, al fine di prevenire conseguenze negative, compreso il danno all'immagine di imparzialità

dell'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni.

7. Nel caso in cui il dirigente non ravvisi la sussistenza di una situazione conflittuale, come ad es. nei casi di attività vincolata, dispone per iscritto la prosecuzione dell'incarico o dei compiti assegnati, motivando espressamente le ragioni in base alle quali lo svolgimento dell'attività da parte del dipendente non configura una situazione di conflitto di interessi, neppure a livello potenziale.

8. Se la situazione conflittuale riguarda un dirigente, la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta dal dirigente apicale, sentito il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di concerto con il Direttore Generale, ove nominato, ovvero con il Segretario Generale. Se la situazione conflittuale di cui sopra riguarda un dirigente apicale la valutazione delle iniziative da assumere viene condotta di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Direttore Generale, ove nominato, ovvero dal Segretario Generale.

9. Nei casi di inosservanza degli obblighi di comunicazione e di astensione, il criterio generale dell'intenzionalità del comportamento e del grado di negligenza viene ponderato sulla base della natura del conflitto di interessi e della sua riconoscibilità usando l'ordinaria diligenza.

²La parentela è il vincolo che unisce le persone che discendono dalla stessa persona.

Ai fini della determinazione del vincolo si distinguono: la linea retta che unisce le persone di cui l'una discende dall'altra; la linea collaterale che unisce le persone che, pur avendo un ascendente comune, non discendono l'una dall'altra

³L'affinità è il vincolo che unisce un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. In caso di separazione o divorzio il vincolo di affinità permane. Affini di primo e secondo grado: suoceri, figli del coniuge (primo grado); nonni del coniuge, nipoti (figli dei figli del coniuge), cognati (fratelli e sorelle del coniuge) (secondo grado).

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Art.16 Partecipazione a commissioni e giurie di concorso

1. Il Professionista, sia indicato dal Consiglio dell'Ordine a rappresentarlo, sia nominato a titolo personale quale esperto, ovvero nominato per qualsiasi altra ragione in una commissione o giuria, pubblica o privata, deve comunicare tempestivamente la nomina al Consiglio dell'Ordine.

2. Le modalità con cui svolge il proprio ufficio, devono essere improntate a non conseguire utilità di qualsiasi natura per sé o per altri allo stesso collegati, e operare in modo da tutelare gli interessi ed il prestigio della categoria professionale.

3. Il Professionista durante la partecipazione a commissioni o giurie, pubbliche o private, nel rispetto delle relative competenze professionali, deve attenersi ai principi di autonomia e indipendenza nei confronti dei partecipanti ai concorsi, secondo quanto disposto dall'Art. 51 del Codice di Procedura Civile.

4. Il Professionista che a qualunque titolo abbia partecipato alla programmazione e definizione di atti e/o fasi delle procedure di evidenza pubblica aventi ad oggetto servizi tecnici, nel rispetto delle relative competenze professionali, è tenuto ad astenersi dal concorrere alle medesime.

5. Il Professionista che sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri.

CODICE COMPORTAMENTO ORDINE DEGLI INGEGNERI

Art. 17 Rapporti con le istituzioni

17.1 L'ingegnere deve astenersi dall'avvalersi, in qualunque forma, per lo svolgimento degli incarichi professionali della collaborazione retribuita dei dipendenti delle Istituzioni se non espressamente a tal fine autorizzati;

17.2 L'ingegnere che sia in rapporti di parentela, familiarità o frequentazione con coloro che rivestono incarichi o operano nelle istituzioni deve astenersi dal vantare tale rapporto al fine di trarre utilità di qualsiasi natura nella sua attività professionale.

17.3 L'ingegnere che assume cariche istituzionali, o sia nominato in una commissione o giuria, deve svolgere il proprio mandato evitando qualsiasi abuso, diretto o per interposta persona, dei poteri inerenti la carica ricoperta per trarre comunque vantaggi per sé o per altri; non deve, inoltre, vantare tale incarico al fine di trarne utilità nella propria attività professionale.

Nello stesso modo, ove sia in rapporti di qualsiasi natura con componenti di commissioni aggiudicatrici, non deve vantare tali rapporti per trarre vantaggi di qualsiasi natura per sé o per altri derivanti da tale circostanza.

Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

...

Nelle citate delibere è stato osservato che, alla luce delle pronunce giurisprudenziali richiamate in tema di concorsi, la collaborazione professionale tra candidato e commissario o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

La stabilità e/o la sistematicità del legame, l'esistenza di una cointeressenza economica necessitano di venire in evidenza nell'ambito della procedura al fine di consentire all'amministrazione, in particolare universitaria, di riscontare la ricorrenza o meno delle ipotesi di cui all'art. 51 c.p.c. così come delineate dalla giurisprudenza.

...

TESTO EMENDATO

Allegato n. 2 alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1053/2024 parte integrante e sostanziale composto da n. 9 pagine compresa la presente

**Il Direttore Area Digitalizzazione Processi e
Coordinamento Amministrativo
Arch. Dora Lanzetta**

F.to digitalmente

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI REGIONALI APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021

Premessa

Il presente Regolamento disciplina la composizione, i criteri di selezione, la nomina, la durata e il funzionamento della Commissione Comunale per il Paesaggio della città di Milano, ai sensi dell'art. 81 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., in attuazione dei "Criteri per la nomina dei componenti delle Commissioni per il Paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 146, comma 6, del D. Lgs. n. 42/2004)", approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021.

Art. 1. Competenze e ruolo della Commissione per il Paesaggio

1. La Commissione per il Paesaggio (di seguito detta Commissione) è un organo tecnico – consultivo del Comune che esprime pareri obbligatori non vincolanti ai sensi dell'art. 81 comma 3 della L.R. 12/2005 in materia paesaggistica, prestando particolare attenzione alla coerenza del progetto con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti paesistico-ambientali vigenti sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio comunale.
2. La Commissione è competente ad esprimere il proprio parere in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e nelle altre materie successivamente elencate, anche nell'ambito della Conferenza dei Servizi ove previsto, per i seguenti procedimenti:
 - a) rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'articolo 146 del D. Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, di competenza dell'ente;
 - b) rilascio degli accertamenti di compatibilità paesaggistica e irrogazione delle sanzioni di cui agli articoli 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004, di competenza dell'ente;
 - c) giudizio di impatto paesistico dei progetti di recupero abitativo dei sottotetti di cui all'articolo 64, comma 8, della L.R. 12/2005;
 - d) giudizio di impatto paesistico dei progetti di cui al Piano Paesaggistico Regionale vigente;
 - e) rilascio di provvedimenti a sanatoria ex art.32 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 – *Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive.*; ex art. 39 della Legge 724 del 1994 – *Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*; e ex art. 32 del D.L. 30 settembre 2003, 269, convertito con la Legge 24 novembre 2003 n. 326 - *Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*;
 - f) in ogni altra ipotesi espressamente prevista dalla normativa vigente, dalle NdA del PdR del PGT vigente e dai Regolamenti del Comune di Milano.
3. Il parere della Commissione viene espresso esclusivamente in relazione agli aspetti paesaggistici. Costituiscono elementi e parametri tecnico-normativi di riferimento per la formazione del parere:

- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica espressi dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e dal Piano Territoriale Metropolitan di Milano (PTM);
- le disposizioni a carattere prescrittivo o di indirizzo contenute nel PPR e nel PTM;
- gli indirizzi in materia paesaggistica contenuti negli strumenti di pianificazione comunale e in eventuali piani sovraordinati, quali Piano Territoriale di Coordinamento dei Parchi regionali o nazionali (PTC), Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA);
- gli indirizzi contenuti nei criteri e nelle linee guida predisposti da Regione Lombardia in materia di paesaggio, contenuti nelle DGR attuative del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR 751/2010 (SEZ. PTR – Strumenti operativi). Si richiamano in particolare i “Criteri e le procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici approvati con d.g.r. n. 2727 del 22 dicembre 2011” e pubblicati sulla serie ordinaria n. 2 del B.U.R.L. del 13 gennaio 2012; le “Linee guida per l'esame paesistico dei progetti approvate con d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002”, pubblicate sul 2° supplemento straordinario del B.U.R.L. del 21 novembre 2002; PPR - Normativa, i criteri e gli indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciale approvati con d.g.r. n. 6421 del 27 dicembre 2007”, pubblicata sul 1° supplemento straordinario del BURL del 22 gennaio 2008; l'“Aggiornamento dei criteri attuativi “Modalità per la pianificazione comunale” (art. 7 della LR 12/2005 “Legge per il governo del territorio”)” in particolare l'Allegato A – “Contenuti paesaggistici del PGT” di cui alla d.g.r. n. 1504 del 04/12/2023 pubblicata sul BURL n. 50 Serie Ordinaria del 13 dicembre 2023;
- la compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004;
- ulteriori elementi tecnico-grafici, relazionali, storici, urbanistici, ecc., che la Commissione può richiedere in fase di espressione del parere;
- pubblicazioni di settore, Studi d'Area comunali, manuali di buone pratiche;
- *la qualità estetica dei progetti al fine di valutarne l'impatto visivo e l'armonia dei manufatti in relazione al contesto urbano/paesaggistico, utilizzando criteri storici, culturali e artistici.*

Art. 2. Criteri di selezione dei componenti della Commissione per il Paesaggio

1. La selezione dei componenti della Commissione per il Paesaggio avviene tramite avviso pubblico per la presentazione delle candidature, in conformità con la delibera di giunta regionale 22 febbraio 2021 n. XI/4348.
2. L'avviso pubblico è rivolto agli Ordini professionali, ai Collegi, alle Associazioni Professionali, alle Università, alle Sovrintendenze e alle Associazioni che ne propongono le candidature. Ogni organismo può presentare da un minimo di 4 a un massimo di 10 candidature, nel rispetto della parità di genere [...].
3. I candidati della Commissione devono essere in possesso di diploma universitario, laurea o diploma di scuola media superiore in una materia attinente l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia e urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, forestali, geografiche e ambientali. I candidati devono, altresì, aver maturato una qualificata esperienza, almeno triennale se laureati ed almeno quinquennale se diplomati, nell'ambito della libera professione, della carriera universitaria o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie sopra indicate e con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite al Comune.
4. Il possesso del titolo di studio e dell'esperienza richiesta, nonché degli ulteriori titoli professionali (partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali o regionali, partecipazione alle Commissioni per il Paesaggio) attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio, dovrà risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata.
5. Le candidature alla carica di membro della Commissione di cui al comma 2 avvengono in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge; per l'accesso dovrà essere rispettata l'alternanza di genere con un minimo di 7 candidati per il genere con minor rappresentanza, secondo la modalità di cui all'art. 3 comma 3. Non saranno prese in considerazione candidature uniche.
6. La valutazione comparativa dei curricula verrà effettuata, secondo criteri di valutazione con relativi punteggi specificati nell'avviso pubblico, da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale comunale.

7. In ottemperanza dell'art. 4 comma 2, nella domanda di candidatura ciascun candidato, se libero professionista, dovrà dichiarare la disponibilità o indisponibilità alla rinuncia alla libera professione nel territorio comunale per l'intera durata dell'incarico.
8. La scelta dei componenti avverrà sulla base di due graduatorie distinte: la prima, con elenco dei candidati che hanno dichiarato la disponibilità alla rinuncia alla libera professione presso il territorio comunale per l'intera durata dell'incarico; la seconda, con elenco dei candidati che hanno dichiarato l'indisponibilità a tale rinuncia.
9. *L'avviso pubblico dovrà prevedere, nel caso in cui nella graduatoria finale dei 15 componenti non dovessero essere presenti le figure di due esperti, uno con competenza agronomica e forestale e/o uno di disabilità e accessibilità, la nomina di entrambi in posizione utile successiva nelle graduatorie finali – se presenti – come consulenze a titolo gratuito, con funzione consultiva in caso di necessità.*
10. L'Ufficio comunale preposto cura l'istruttoria relativa alle candidature dei componenti della Commissione, verificando il possesso dei requisiti e la rispondenza ai criteri.

Art. 3. Composizione e nomina della Commissione per il Paesaggio

1. La Commissione è composta da 15 (quindici) soggetti esterni all'ente, con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.
2. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito.
3. *Nella composizione della Commissione dovrà essere rispettata l'alternanza di genere, con un minimo di 7 Commissari per il genere con minor rappresentanza.*
Per il restante candidato/a si scorre la graduatoria finale indipendentemente dal genere. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere il numero di 7 Commissari, la Commissione sarà comunque costituita ritenendo adeguato il numero massimo raggiunto dal genere meno rappresentato.
4. L'individuazione dei componenti della Commissione avviene sulla base di criteri di selezione indicati nell'articolo 2.
5. I componenti della Commissione sono nominati dal Sindaco sulla base della graduatoria risultante dall'esito dell'avviso pubblico di cui all'articolo 2 comma 1, predisposta dal competente ufficio comunale.
6. Ciascuna graduatoria di cui all'articolo 2 comma 8 rimane valida per la durata in carica della relativa Commissione per il Paesaggio.
7. I curricula dei candidati prescelti vengono pubblicati nell'apposita sezione del sito del Comune di Milano, unitamente alla graduatoria finale risultante dalle candidature ritenute ammissibili.
8. La Commissione elegge tra i suoi componenti, all'atto della prima seduta, il Presidente e il Vicepresidente, quest'ultimo con il compito di coadiuvare il Presidente e di sostituirlo in caso di assenza o impedimento.
9. In applicazione delle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (D. Lgs. 33/2013), il Comune di Milano pubblica sul proprio sito istituzionale tutti gli atti ed i provvedimenti relativi all'istituzione della Commissione nonché, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati, le notizie e le informazioni inerenti ai componenti nominati.

Art. 4. Incompatibilità, privacy e modalità di astensione dalla valutazione dei progetti in caso di conflitto di interessi

1. I componenti della Commissione conformano la propria attività ai principi di legalità, buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e autonomia; gli stessi sono soggetti all'applicazione del decreto legislativo n. 33/2013 modificato con D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e del D.Lgs. n. 39/2013, recante norme in materia di incompatibilità ed inconfiribilità, e al Codice di Comportamento del Comune di Milano, dei quali devono dichiarare di essere edotti al momento di accettazione dell'incarico.

2. Per tutta la durata dello svolgimento delle funzioni della Commissione 8 componenti su 15, compreso il Presidente, non possono svolgere attività di libera professione nel territorio comunale. Sono fatti salvi gli adempimenti strettamente necessari alla conclusione di eventuali incarichi assunti precedentemente alla nomina. Nel caso di assenza di candidati che abbiano dichiarato la disponibilità alla rinuncia di cui sopra, L'Amministrazione procederà comunque alla formazione della graduatoria per garantire il funzionamento della Commissione.

3. Per essere considerati compatibili con la carica di Commissario è necessario quanto segue:

1. non aver riportato condanne penali;
2. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
3. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. non ricoprire la carica di Consigliere del Comune, Assessore del Comune, Consigliere del Municipio, Assessore del Municipio, Presidente del Municipio;
5. non essere in rapporto di lavoro dipendente, continuativo o temporaneo, con il Comune od Enti controllati, aziende o società partecipate;
6. non essere in rapporto di dipendenza con altre Amministrazioni alle quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sui progetti da esaminare;
7. non svolgere incarichi professionali relativi ad interventi urbanistici ed edilizi conferiti dal Comune di Milano o da Enti controllati, aziende o società partecipate, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.
8. non essere contemporaneamente membro di Commissioni comunali operanti nel settore territoriale;
9. non essere soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni devono esprimersi anche in sede di controllo sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione;

4. Accettando la nomina in Commissione per il Paesaggio, ogni componente della stessa si impegna a:

- presentare un elenco dei progetti edilizi progettati, realizzati e/o conclusi per i quali ha ricevuto un incarico nella città di Milano nell'ultimo triennio, ai quali abbia professionalmente a diverso titolo collaborato e operato, prima di assumere l'incarico in Commissione;
- presentare e aggiornare annualmente un elenco relativo ad interventi edilizi in corso nella città di Milano, per i quali stia svolgendo la sua attività professionale.

Gli elenchi dei progetti devono essere pubblicati nell'apposita sezione del sito del Comune di Milano e trasmessi al Presidente della Commissione (soggetto anch'egli ad identica procedura) unitamente ad atti e verbali di Commissione, fatto salvo il rispetto della normativa vigente sulla privacy.

5. All'atto della nomina ad ogni componente viene richiesta la sottoscrizione del Patto di Integrità, con il quale, nel corso dell'incarico, egli si impegna a:

- segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante lo svolgimento dell'attività della Commissione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque tragga interesse dalle decisioni della stessa;
- informare tempestivamente, e comunque prima dell'inizio della seduta, il Responsabile dell'ufficio comunale preposto circa l'esistenza di una causa di conflitto di interesse nei confronti dei progetti analizzati, dei soggetti titolari e dei referenti incaricati rispetto ai progetti medesimi;
- rispettare la normativa anticorruzione e le disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Milano;
- rispettare la normativa posta a tutela della privacy, della proprietà intellettuale e del segreto d'ufficio, impegnandosi a non utilizzare a scopi privati le informazioni e i materiali di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività della Commissione;

6. Relativamente al trattamento dei dati trovano applicazione:

- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016);

- il D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e s.m.i..

7. I componenti della Commissione devono inviare all'Ufficio comunale preposto, al più tardi entro l'inizio di ciascuna seduta, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla assenza/presenza di conflitti di interesse sui progetti da esaminare.

Art. 5. Durata della Commissione per il Paesaggio

1. La Commissione per il Paesaggio dura in carica quattro (4) anni, decorrenti dalla data della nomina.
2. In caso di rinuncia, dimissioni o impedimento permanente di uno dei componenti prima della scadenza, il Sindaco provvede alla sua sostituzione attingendo dalla graduatoria di cui all'art. 3 comma 7.
3. Costituiscono cause di decadenza da componente della Commissione per il Paesaggio:
 - a) la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità alla nomina a componente della Commissione previste nell'articolo 4 comma 3;
 - b) l'assenza, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive della Commissione o a più di dieci sedute con giustificato motivo, nel corso di un anno solare.
4. La decadenza è dichiarata dal Sindaco, previa comunicazione da parte dell'Ufficio comunale preposto. Anche in tal caso, il Sindaco procede alla nomina di un altro componente (con le modalità di cui all'art. 3 comma 5).

Art. 6. Convocazione della Commissione per il Paesaggio e adempimenti conseguenti

1. La Convocazione di ciascuna seduta della Commissione per il Paesaggio viene inviata ai componenti della Commissione tramite posta elettronica ordinaria unitamente all'invio dell'Ordine del Giorno, della Programmazione dei lavori nonché dell'elenco di Committenti e progettisti oltre al verbale della seduta precedente.
2. Contestualmente alla convocazione, l'Ufficio comunale preposto provvede all'invio ai Commissari di tutta la documentazione dei progetti da esaminare e provvede a convocare tramite posta elettronica ordinaria sia i relatori dei singoli progetti, sia i Rappresentanti tecnici dei Municipi per le pratiche di competenza. Si provvede quindi anche all'invio, tramite posta elettronica ordinaria, dell'indirizzo per il collegamento da remoto, nel caso di manifestata impossibilità a partecipare in presenza.
3. Nel caso in cui la Commissione chieda di conferire con il progettista, quest'ultimo viene invitato a partecipare a successiva seduta.
4. Ai lavori della Commissione possono partecipare, senza diritto di voto, oltre al Direttore di Direzione (o suo delegato), anche i Direttori delle Aree coinvolte (o loro delegati) e i Rappresentanti tecnici designati dai Municipi di riferimento per fornire, a supporto dei lavori della Commissione, valutazioni di carattere tecnico, economico e sociale in merito all'ambito territoriale interessato dall'intervento.

Art. 7. Partecipazione dei Rappresentanti tecnici dei Municipi

1. I Rappresentanti tecnici dei Municipi:

1. sono designati dal Municipio interessato, uno per ciascun Municipio, e, ove non siano dipendenti del Comune di Milano, per essere compatibili con la carica, devono rispettare quanto riportato all'art 4 comma 3 in materia di incompatibilità dei Commissari. In tale ipotesi l'incarico è gratuito.

2. non hanno diritto di voto, ma forniscono valutazioni di supporto di carattere tecnico, economico e sociale in merito all'ambito territoriale interessato dall'intervento utili ad orientare l'espressione del parere della Commissione, valutazioni riportate in calce al parere della Commissione per il Paesaggio
3. forniscono le valutazioni di supporto di cui sopra in merito alle seguenti tipologie di progetto/intervento edilizio:
 - a. Progetti di Piani Attuativi e loro varianti;
 - b. Permessi di Costruire convenzionati;
 - c. Interventi in discostamento dalle norme morfologiche o di qualifica eventualmente previsti dal PGT vigente.
4. per i progetti di competenza, ricevono la documentazione di progetto e vengono convocati tramite posta elettronica ordinaria; tale convocazione viene inviata per conoscenza al Presidente del relativo Municipio e alla casella di posta istituzionale del Municipio stesso
5. devono inviare all'Ufficio comunale preposto, al più tardi entro l'inizio della seduta, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla insussistenza di conflitti di interesse sui progetti da esaminare.

Art. 8. Attività della Commissione per il Paesaggio

1. Le sedute della Commissione si svolgono di regola presso la sede dello Sportello Unico Edilizia comunale, in presenza, con possibilità di collegamento da remoto. Le sedute della Commissione non sono pubbliche. Il Presidente fissa le date di convocazione della Commissione e ne stabilisce l'ordine dei lavori, conduce la discussione e coordina la sintesi delle conclusioni.
2. Per la validità delle sedute della Commissione occorre la presenza di almeno otto su quindici (8 su 15) dei componenti in carica aventi diritto di voto, nonché la presenza del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente. I pareri della Commissione devono essere sempre espressi con adeguata motivazione, anche nei casi in cui siano favorevoli, e si intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente della Commissione o, in sua assenza, del Vicepresidente.
3. I componenti della Commissione che dichiarano la sussistenza di un conflitto di interesse circa i progetti posti all'esame della Commissione devono astenersi dall'assistere all'illustrazione e alla valutazione degli stessi. Di tale astensione deve essere dato atto nel verbale della seduta.
4. L'obbligo di astensione di cui al comma precedente sussiste anche nelle ipotesi in cui i progetti o gli argomenti in esame riguardino interessi facenti capo a parenti od affini fino al quarto grado o al coniuge, o soci del componente della Commissione.
5. L'attività della Commissione è supportata dall'Ufficio comunale competente, che ne cura l'organizzazione e lo svolgimento, anche in modalità telematica, delle sedute della Commissione per il Paesaggio e sottopone alla Commissione i progetti relativi ai procedimenti di competenza, con funzioni di segreteria.
6. Gli uffici comunali di competenza svolgono le seguenti funzioni a supporto della Commissione:
 - verificano gli elaborati progettuali allegati alle richieste, predispongono la relazione tecnica da presentare alla Commissione ai fini dell'istruttoria di competenza;
 - assicurano la presenza alle sedute della Commissione del funzionario incaricato dell'istruttoria o di altro funzionario in grado di provvedere ad illustrare i contenuti ai componenti.
7. Di ciascuna seduta viene redatto il verbale a cura del predetto Ufficio. I verbali sono sottoscritti dal Presidente o Vicepresidente in sua assenza, nonché dal Segretario. L'esito delle votazioni delle sedute della Commissione viene pubblicato sul sito internet del Comune in forma sintetica entro il successivo giorno lavorativo.
8. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito. Nei casi in cui sussistano eccezionali esigenze istruttorie, può essere riconosciuto ai Commissari un rimborso spese adeguatamente documentato (spese di vitto per i residenti a Milano e di viaggio e di eventuale vitto e alloggio per i non residenti, purché rientranti

nei limiti di spesa previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo), previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale. Per i componenti della Commissione non residenti nel territorio comunale di Milano è altresì previsto, in alternativa all'uso del mezzo di trasporto pubblico secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle funzioni locali vigente nel tempo, un rimborso spese chilometrico per la partecipazione istituzionale ai lavori della Commissione.

9. La Commissione può dotarsi di Linee Guida - di indirizzo – Principi per orientare e innalzare il livello della qualità progettuale, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale.

Art. 9. Funzionamento della Commissione per il Paesaggio

1. La Commissione si riunisce una volta la settimana, in via ordinaria, in presenza, oppure da remoto. In caso di impossibilità motivata, è possibile la partecipazione da remoto da parte dei singoli commissari o relatori.

2. In via straordinaria, possono essere previste, per far fronte a situazioni di particolare urgenza motivata, sedute aggiuntive, previo consenso dei Commissari.

3. L'orario di inizio della seduta è indicato nella convocazione; la seduta prosegue sino a conclusione della discussione dei progetti, comunque entro l'orario massimo indicato nella convocazione; eventuali ritardi dei Commissari devono essere comunicati, anticipatamente rispetto all'inizio della seduta, all'indirizzo di posta elettronica facente capo all'Ufficio comunale preposto.

4. L'Ordine del Giorno della seduta, insieme al documento di Programmazione dei lavori, viene predisposto dall'Ufficio comunale preposto, con congruo anticipo, per consentire ai Commissari la visione dei progetti.

5. L'Ordine del Giorno viene verificato e validato dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio comunale preposto e dal Dirigente, e poi sottoposto all'approvazione del Presidente della Commissione, a cui compete la definizione dell'ordine dei lavori.

6. A seguito dell'approvazione, l'Ordine del Giorno viene inviato ai Commissari e pubblicato sul Portale del Comune per la consultazione da parte degli utenti.

7. L'Ordine del Giorno di ogni seduta viene predisposto sulla base delle richieste di parere che pervengono all'ufficio.

8. Le richieste di parere pervengono da vari uffici e Settori del Comune e consistono, in particolare, nelle seguenti tipologie (elenco indicativo e non esaustivo):

- richieste di parere edilizia cimiteriale;
- richieste di parere pratiche di condono edilizio;
- richieste di parere preliminare per interventi edilizi con titoli diretti;
- richieste di parere preliminare per interventi in modalità diretta convenzionata;
- richieste di parere preventivo eventualmente previste dal Regolamento Edilizio;
- richieste di parere nell'ambito di convocazione di Conferenze dei Servizi;
- richieste di parere da Sportello Unico Edilizia -Municipi da 1 a 9;
- richieste di parere da SUE-Ufficio Convenzionamenti;
- richieste di parere da Pianificazione Urbanistica Generale e/o Attuativa;
- richieste di parere da parte di altri settori del Comune (Mobilità, Scuole, Arredo urbano, Verde, Trasporti, ecc.);
- richieste di parere per rilascio di autorizzazioni paesaggistiche ordinarie e semplificate e accertamenti di compatibilità paesaggistica.

9. La richiesta di parere alla Commissione perviene in via telematica, qualora le pratiche edilizie risultino registrate all'interno del programma di gestione in uso; diversamente la richiesta perviene tramite posta

elettronica ordinaria (per gli uffici interni del Comune) o via posta elettronica certificata; la documentazione di progetto viene inviata telematicamente a cura dell'ufficio richiedente.

10. Le richieste vengono inserite all'Ordine del Giorno rispettando l'ordine cronologico di arrivo (salvo segnalazione di urgenze specifiche motivate anche da ragioni di interesse pubblico da parte degli uffici richiedenti)

11. Nei casi di urgenza, è possibile comunque chiedere, con posta elettronica ordinaria, all'Ufficio comunale preposto l'esame di una pratica non iscritta all'Ordine del Giorno, con indicazione delle motivazioni dell'urgenza e del nominativo del Relatore. Nel corso della seduta il Presidente autorizza o meno l'esame della pratica non iscritta all'Ordine del Giorno. In caso affermativo, l'esame della pratica avviene in seduta plenaria e nelle note a verbale ne viene dato atto.

Art. 10. Modalità di svolgimento della seduta della Commissione per il Paesaggio

1. La seduta si apre con l'accertamento del numero legale; per la validità delle sedute della Commissione occorre la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica aventi diritto di voto, tra cui il Presidente o il Vicepresidente. Le presenze dei Commissari e dei relatori vengono riportate in un apposito registro.
2. La seduta viene presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente, che ne fa le veci in caso di assenza.
3. Il Presidente può articolare la Commissione in Sottocommissioni, che svolgeranno la trattazione dei progetti, stabilendo l'orario dei lavori.
4. Ogni Sottocommissione deve essere composta da almeno tre Commissari, alla presenza del relatore, che illustra il progetto, e di un verbalizzante che redige immediatamente il relativo verbale. Il Presidente o, in sua vece, il Vicepresidente, sovrintende ai lavori delle Sottocommissioni. La composizione delle Sottocommissioni sarà definita dal Presidente, assicurando l'alternanza dei componenti nelle diverse sedute.
5. Le Sottocommissioni possono esaminare i progetti che, in relazione alla tipologia (ad esempio autorizzazioni paesaggistiche semplificate, compatibilità paesaggistiche, condoni edilizi, pratiche cimiteriali) o in relazione a una loro minore complessità, non richiedono una trattazione in seduta plenaria, e formulano al riguardo una proposta di parere. Il parere finale sul progetto deve essere reso comunque in forma collegiale da parte di tutti i Commissari presenti.
6. In ogni caso, anche a termine della seduta, nel momento di condivisione dei pareri, qualora un Commissario non concordasse con l'esito dell'esame e la conseguente proposta di parere di una Sottocommissione, si riapre la discussione in seduta plenaria.
7. Il Presidente qualora, anche su segnalazione di un Commissario, ritenga che la trattazione e discussione in Sottocommissione di un determinato progetto debba avvenire in seduta plenaria, sottopone alla stessa l'esame del progetto.
8. L'esame delle pratiche edilizie in seduta plenaria avviene alla presenza di tutti i Commissari, del Rappresentante tecnico del Municipio (nei casi previsti dall'art. 7), e di uno o più relatori che illustrano i singoli progetti. I pareri vengono verbalizzati in tempo reale.
9. E' facoltà della Commissione effettuare sopralluoghi presso gli ambiti interessati dagli interventi edilizi, prima dell'espressione del parere.

Art. 11. Modalità di espressione dei pareri da parte della Commissione

1. I pareri della Commissione sono obbligatori ma non vincolanti, salvo diversa disposizione di legge, e pertanto il Responsabile del Procedimento della pratica di riferimento, unitamente al Dirigente, nell'emanazione del provvedimento finale, può discostarsene, motivando adeguatamente tale decisione.
2. I pareri, essendo espressione di discrezionalità tecnica, devono essere ispirati a criteri di chiarezza, esaustività, logica e ragionevolezza e devono avere adeguata ed esplicita motivazione, relativa esclusivamente a valutazioni in materia paesaggistica, in conformità alle competenze previste dal presente Regolamento.
3. L'esame degli interventi edilizi, al fine dell'espressione del parere della Commissione, prende in considerazione il progetto, che deve quindi essere in grado di esprimere con chiarezza tutti i suoi contenuti, rendendo il più possibile esplicito il tema paesaggistico affrontato e la strategia adottata ma anche specificando dettagli, materiali e colori. Sono utili specifiche tecniche, riferimenti alle scale colori RAL e/o NCS e adeguate campionature, nel caso di scelte materiche non convenzionali.
4. Considerato che i progetti vengono presentati all'Amministrazione Comunale in modalità digitale, e che nella stessa modalità vengono visionati dalla Commissione, al fine dell'analisi agevole degli interventi edilizi, è richiesta la presentazione di un "book" riassuntivo di tutti gli elaborati progettuali (in formato sia .p7m sia .pdf), i cui contenuti sono indicati sul sito istituzionale del Comune. In assenza del "book" non sarà possibile inoltrare la richiesta di calendarizzazione del progetto in Commissione.
5. Essendo di natura consultiva e non autorizzativa, i pareri della Commissione per il Paesaggio possono articolarsi nel seguente modo:
 - favorevole;
 - favorevole con osservazioni/prescrizioni;
 - contrario;
6. A fronte di un parere contrario, il progettista può richiedere di conferire con la Commissione per ricercare una soluzione e, per ragioni di economia procedimentale, la Commissione esamina la richiesta; la Commissione può aderire o meno all'istanza, chiedendo eventualmente in via preliminare una o più soluzioni progettuali alternative che tengano conto delle indicazioni espresse nel parere precedente; in caso di accettazione dell'istanza, la convocazione del progettista verrà messa all'ordine del giorno in una successiva seduta; in caso di due pareri contrari, a fronte di una richiesta della parte, è automatico procedere al conferimento con la Commissione.
7. Anche la Commissione può autonomamente chiedere di conferire con il progettista, quando ritiene che sia possibile trovare una soluzione progettuale che superi il parere contrario.
8. Nel verbale sintetico sarà possibile indicare i seguenti esiti prodromici all'espressione del parere finale di cui al comma 5:
 - conferimento accolto/respinto, nel caso di riscontro ad una richiesta di conferimento, da parte del progettista, a seguito di un parere contrario su un suo progetto;
 - richiesta di conferimento, nel caso in cui la Commissione richieda il conferimento;
 - esito conferimento a seguito del conferimento con il progettista, in cui la Commissione riassume le considerazioni svolte in tale sede;
 - richiesta di integrazioni, nel caso in cui l'esame del progetto richieda la presentazione di materiale aggiuntivo.
9. Possono inoltre verificarsi due ipotesi particolari di mancata espressione del parere che vanno sempre registrate nel verbale e motivate:
 - il rinvio della pratica, laddove gli Uffici e/o la Commissione ritengano che l'esame vada rinviato alla successiva seduta;
 - il ritiro della pratica, laddove gli Uffici richiedano un supplemento di istruttoria.

10. Al termine della valutazione se un Commissario, per ragioni non dichiarate, si astiene dall'espressione del parere, viene riportata nelle note a verbale la sua astensione.
11. Al termine dei lavori della Commissione vengono condivise le proposte di pareri delle sottocommissioni dalla Commissione riunita in seduta plenaria e, nel caso di dubbi o contrarietà da parte di uno o più Commissari, viene nuovamente aperta la discussione.
12. La seduta si chiude con la lettura dei pareri di cui al comma 5 e degli esiti di cui al comma 8 per la condivisione di essi.
13. A seguito della chiusura della seduta della Commissione, viene predisposta dall'Ufficio comunale preposto e validata dal Responsabile del Procedimento di tale ufficio, una bozza del Verbale, che viene trasmessa al Presidente, via posta elettronica ordinaria, per eventuali correzioni.
14. All'inizio di ogni seduta si procede all'approvazione del Verbale della seduta precedente.
15. Una volta perfezionato il verbale definitivo entro il termine di 7 giorni dalla seduta, i pareri vengono resi visibili ai richiedenti e trasmessi agli Uffici e ai Rappresentanti tecnici dei Municipi per i progetti di competenza secondo le modalità in uso.

**DIREZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AREA DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 07/10/2024**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI

Seduta pubblica del 07/10/2024 – prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

SALA GIUSEPPE	Sindaco	NIGRIS ELISABETTA	Consigliere
BUSCEMI ELENA	Presidente	ORSO MAURO	"
ALBIANI MICHELE	Consigliere	OSCOLATI ROBERTA	"
ARIENTA ALICE	"	PACENTE CARMINE	"
BERNARDO LUCA	"	PADALINO MARIANGELA	"
BESTETTI MARCO	"	PALMERI MANFREDI	"
BOTTELLI FEDERICO	"	PANTALEO ROSARIO	"
CECCARELLI BRUNO	"	PASTORELLA GIULIA	"
COMAZZI GIANLUCA	"	PEDRONI VALERIO	"
COSTAMAGNA LUCA	"	PISCINA SAMUELE	"
CUCCHIARA FRANCESCA	"	PONTONE MARZIA	"
D'AMICO SIMONETTA	"	RABAIOTTI GABRIELE	"
DE CHIRICO ALESSANDRO	"	RADICE GIANMARIA	"
DE MARCHI DIANA	"	ROCCA ANNAROSA	"
FEDRIGHINI ENRICO	"	ROCCA FRANCESCO	"
FUMAGALLI MARCO	"	ROMANO MONICA	"
GIOVANATI DEBORAH	"	SARDONE SILVIA	"
GIUNGI ALESSANDRO	"	TOSONI NATASCIA	"
GORINI TOMMASO	"	TRUPPO RICCARCO	"
MARCORA ENRICO	"	TURCO ANGELO	"
MARDEGAN MICHELE	"	UGUCCIONI BEATRICE	"
MARRAPODI PIETRO	"	VALCEPINA CHIARA	"
MAZZEI MARCO	"	VASILE ANGELICA	"
MONGUZZI CARLO	"	VERRI ALESSANDRO	"
NAHUM DANIELE	"		

SCAVUZZO ANNA	Vicesindaca	P	TANCREDI GIANCARLO	Assessore	A
BARDELLI GUIDO	Assessore	A	CAPPELLO ALESSIA	Assessora	A
BERTOLE' LAMBERTO	Assessore	P	CENSI ARIANNA MARIA	Assessora	P
CONTE EMMANUEL	Assessore	P	GRANDI ELENA EVA MARIA	Assessora	A
GRANELLI MARCO PIETRO	Assessore	A	RIVA MARTINA	Assessora	A
SACCHI TOMMASO	Assessore	A	ROMANI GAIA	Assessora	A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Presidenza, La Presidente Elena Buscemi che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri Bernardo, Bestetti, Comazzi, Costamagna, De Marchi, Fumagalli, Mardegan, Marrapodi, Orso, Piscina, Racca, Rocca, Sardone, Valcepina, Vasile.

Partecipano all'adunanza il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

La Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 14:30.

Iscrizione o.d.g.: n. 1053 / 2024

30 SETTEMBRE 2024 (I CONVOCAZIONE)

La Presidente Buscemi invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

Udita la relazione dell'assessore Tancredi.

Intervengono i consiglieri Monguzzi, Marcora, Piscina, De Marchi, Giovanati, Fedrighini, Ceccarelli.

Udita la replica dell'assessore Tancredi.

Alla proposta deliberativa sono stati presentati n. 3 emendamenti.

La Presidente Buscemi pone in trattazione l'emendamento n. 1, conservato agli atti, sul quale è stato reso il parere tecnico favorevole da parte degli Uffici.

Il consigliere Truppo lo illustra.

L'Assessore Tancredi lo modifica ed esprime parere favorevole.

Interviene il consigliere Truppo.

La Presidente Buscemi pone, quindi, in votazione l'emendamento n.1, nel testo risultante dalle modifiche apportate.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 35:

Albani, Arienta, Bestetti, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, D'Amico, De Chirico, Fedrighini, Fumagalli, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mardegan, Marrapodi, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Pacente, Padalino, Pastorella, Pontone, Rabaiotti, Racca, Radice, Romano, Tosoni, Truppo, Uguccione, Vasile, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 13:

Bernardo, Comazzi, Cucchiara, De Marchi, Osculati, Palmeri, Pantaleo, Pedroni, Piscina, Rocca, Sardone, Turco, Valcepina.

Sono altresì presenti gli assessori Bardelli, Granelli, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Pedroni, Tosoni, Piscina), risulta approvato all'unanimità.

La Presidente Buscemi ne fa la proclamazione.

La Presidente Buscemi pone in trattazione l'emendamento n. 2, conservato agli atti, sul quale è stato reso il parere tecnico favorevole da parte degli Uffici.

La consigliera Giovanati lo illustra.

L'Assessore Tancredi lo modifica ed esprime parere favorevole.

Interviene la consigliera Giovanati.

La Presidente Buscemi pone, quindi, in votazione l'emendamento n.2, nel testo risultante dalle modifiche apportate.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 36:

Albani, Arienta, Bestetti, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, Cucchiara, D'Amico, De Chirico, Fedrighini, Fumagalli, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mardegan, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Pacente, Padalino, Pastorella, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Racca, Radice, Romano, Tosoni, Truppo, Uguccioni, Vasile, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 12:

Bernardo, Comazzi, De Marchi, Marrapodi, Osculati, Palmeri, Pantaleo, Pedroni, Rocca, Sardone, Turco, Valcepina.

Sono altresì presenti gli assessori Bardelli, Granelli, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Pedroni, Tosoni, Piscina), risulta approvato all'unanimità.

La Presidente Buscemi ne fa la proclamazione.

- - - - -

La Presidente Buscemi pone in trattazione l'emendamento n. 3, conservato agli atti, sul quale è stato reso il parere tecnico favorevole da parte degli Uffici.

Il consigliere Ceccarelli illustra e modifica.

L'Assessore Tancredi esprime parere favorevole.

Intervengono i consiglieri Mardegan, Giovanati, Vasile, Piscina.

La Presidente Buscemi pone, quindi, in votazione l'emendamento n.3, nel testo risultante dalle modifiche apportate.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 35:

Albani, Arienta, Bestetti, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Cucchiara, D'Amico, De Chirico, Fedrighini, Fumagalli, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mardegan, Marrapodi, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Pacente, Padalino, Pastorella, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Racca, Radice, Romano, Truppo, Uguccioni, Vasile, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 13:

Bernardo, Comazzi, Costamagna, De Marchi, Osculati, Palmeri, Pantaleo, Pedroni, Rocca, Sardone, Tosoni, Turco, Valcepina.

Sono altresì presenti gli assessori Bardelli, Granelli, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Pedroni, Tosoni, Piscina), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n.35
Astenuti	n.00

Votanti	n.35	
Voti favorevoli	n.26	
Voti contrari	n.09	(Bestetti, Marcora, Mardegan, Marrapodi, Padalino, Piscina, Racca, Truppo, Verri)

La Presidente Buscemi ne fa la proclamazione.

La Presidente Buscemi pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, nel testo risultante dagli emendamenti approvati.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti consiglieri in numero di 23:

Albiani, Arienta, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, D'Amico, Fedrighini, Fumagalli, Giungi, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Pacente, Pastorella, Pontone, Rabaiotti, Radice, Romano, Tosoni, Uguccioni, Vasile.

Risultano assenti il Sindaco Giuseppe Sala ed i seguenti Consiglieri in numero di 25:

Bernardo, Bestetti, Comazzi, Costamagna, Cucchiara, De Chirico, De Marchi, Giovanati, Gorini, Marcora, Mardegan, Marrapodi, Osculati, Padalino, Palmeri, Pantaleo, Pedroni, Piscina, Racca, Rocca, Sardone, Truppo, Turco, Valcepina, Verri.

Sono altresì presenti gli assessori Bardelli, Granelli, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Pedroni, Tosoni, Piscina), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n.23	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.23	
Voti favorevoli	n.22	
Voti contrari	n.01	(Monguzzi)

La Presidente Buscemi dichiara che la votazione non è in numero legale.

07 OTTOBRE 2024 (II CONVOCAZIONE)

La Presidente Buscemi pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, nel testo risultante dagli emendamenti approvati.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 33:

Albiani, Arienta, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, D'Amico, De Marchi, Fedrighini, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mardegan, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Osculati, Pacente, Padalino, Palmeri, Pedroni, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Radice, Rocca, Romano, Tosoni, Turco, Uguccioni.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 15:

Bernardo, Bestetti, Comazzi, Cucchiara, De Chirico, Fumagalli, Marrapodi, Pantaleo, Pastorella, Racca, Sardone, Truppo, Valcepina, Vasile, Verri.

Sono altresì presenti gli assessori Censi, Grandi, Granelli, Romani, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Nigris, Bottelli, Giovanati), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 33	
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 02	(Gorini, Padalino)
Votanti	n. 31	
Voti favorevoli	n. 24	
Voti contrari	n. 07	(Giovanati, Marcora, Mardegan, Monguzzi, Palmeri, Piscina, Rocca)

La Presidente Buscemi ne fa la proclamazione.

OMISSIS

La Presidente Buscemi pone in votazione, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, l'immediata eseguibilità della deliberazione testé adottata.

Partecipano il Segretario Generale Fabrizio Dall'Acqua e il Vice Segretario Generale Maria Elisa Borrelli.

(Risultano presenti in Aula i seguenti Consiglieri in numero di 35:

Albiani, Arienta, Bottelli, Buscemi, Ceccarelli, Costamagna, Cucchiara, D'Amico, De Marchi, Fedrighini, Giovanati, Giungi, Gorini, Marcora, Mardegan, Mazzei, Monguzzi, Nahum, Nigris, Orso, Osculati, Pacente, Padalino, Palmeri, Pedroni, Piscina, Pontone, Rabaiotti, Radice, Rocca, Romano, Tosoni, Turco, Uguccioni, Verri.

Risultano assenti il Sindaco Sala e i seguenti Consiglieri in numero di 13:

Bernardo, Bestetti, Comazzi, De Chirico, Fumagalli, Marrapodi, Pantaleo, Pastorella, Racca, Sardone, Truppo, Valcepina, Vasile.

Sono altresì presenti gli assessori Censi, Grandi, Granelli, Romani, Tancredi).

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Nigris, Bottelli, Giovanati), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 35	
Consiglieri che pur essendo presenti non hanno partecipato alla votazione e che quindi ai sensi degli artt. 44 e 65 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale sono da considerare astenuti	n. 03	(Padalino, Piscina, Verri)
Astenuti	n. 01	(Palmeri)
Votanti	n. 31	
Voti favorevoli	n. 27	
Voti contrari	n. 04	(Giovanati, Marcora, Mardegan, Rocca)

La Presidente Buscemi proclama la deliberazione N/1053-2024 immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il resoconto integrale della discussione, che riporta, altresì, gli interventi dei singoli Consiglieri che hanno partecipato al dibattito, è contenuto nella registrazione audio/video della/e seduta/e di Consiglio comunale, che rappresenta il verbale della seduta consiliare, che sarà pubblicato e conservato nelle forme previste dall'art. 70 comma 2 del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio comunale.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di delibera N° 1053 / 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

SU PROPOSTA DI

**Il Direttore di AREA
DIGITALIZZAZIONE PROCESSI
E COORDINAMENTO
AMMINISTRATIVO**

Firmato digitalmente da Dora
Lanzetta

**Il Direttore di DIREZIONE
SPECIALISTICA ATTUAZIONE
DIRETTA PGT E SUE**

Firmato digitalmente da Marco
Porta

**Il Direttore di DIREZIONE
RIGENERAZIONE URBANA**

Firmato digitalmente da Simona
Collarini

**L'Assessore alla Rigenerazione
Urbana**

Firmato digitalmente da Giancarlo
Tancredi

TESTO EMENDATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Direzione Rigenerazione Urbana
Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo

Numero proposta: 1053 / 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

PREMESSO che:

- l'art. 146, comma 6, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", prevede che la Regione possa delegare l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- l'art. 148, comma 1, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dispone che "le Regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 6";
- l'art. 80 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. attribuisce ai Comuni ed Unioni di comuni, alle Province e Città Metropolitana di Milano, agli Enti gestori dei Parchi ed alle Comunità Montane le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli artt. 146 e 167 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- l'art. 81 comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i., prevede l'obbligatorietà per gli Enti titolari di funzioni amministrative riguardanti l'autorizzazione paesaggistica, di istituire e disciplinare la Commissione per il Paesaggio avente i requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dettati dalla Giunta regionale;
- con D.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 84 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., specifici criteri attuativi per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici;
- con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 84 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, i criteri per la nomina dei componenti delle Commissioni per il Paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche, in sostituzione delle D.G.R. n. VIII/7977 del 6 agosto 2008, D.G.R. n. VIII/8139 del 1 ottobre 2008 e D.G.R. n. VIII/8952 dell'11 febbraio 2009;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 81, comma 3, della L.R. n. 12/2005, la Commissione esprime pareri obbligatori in merito:

- al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e all'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146 e 167 del d.lgs. 42/2004 e del d.p.r. 13 febbraio 2017, n. 31, di competenza dell'ente presso il quale è istituita;
- al giudizio di impatto paesistico dei progetti di recupero abitativo dei sottotetti di cui all'articolo 64, comma 8, della medesima legge;
- al giudizio di impatto paesistico dei progetti di cui alla parte IV della normativa del Piano Paesaggistico Regionale vigente;
- in ogni altra ipotesi espressamente prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti locali;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29 giugno 2009, è stata istituita la Commissione Comunale per il paesaggio del Comune di Milano, ai sensi dell'art. 148 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 81 comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i., ed è stato approvato contestualmente il relativo Regolamento;
- con successiva deliberazione n. 9 del 14 aprile 2014, avente ad oggetto "*Adozione del nuovo Regolamento Edilizio*", il Consiglio comunale, nel premettere che, con propria deliberazione n. 24 del 29 giugno 2009, era stato approvato il Regolamento della Commissione per il Paesaggio, aveva ritenuto, in occasione dell'adozione del nuovo Regolamento Edilizio, "*di integrare ed armonizzare le norme allora vigenti in materia di Commissione per il Paesaggio in un unico testo, per ragioni di sistematicità, semplificazione ed omogeneità di materia*" all'interno del Regolamento Edilizio oggetto di adozione;
- con successiva deliberazione n. 27 del 2 ottobre 2014, avente ad oggetto "*Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del nuovo Regolamento Edilizio*", il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio, ove risultano inserite le disposizioni relative alla Commissione del Paesaggio, ed, in particolare, al Titolo III - Tutela paesaggistica, Capo I - Commissione per il Paesaggio, articoli n. 48 "Competenze", 49 "Composizione", 50 "Durata", 51 "Funzionamento" 52 "Regolamento interno";

ATTESO che, a seguito del Recepimento dell'Intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del Regolamento Edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 380/01 con delibera regionale n. 695 del 24 ottobre 2018, è stato definito che la Commissione per il Paesaggio non risulta materia da disciplinare nel regolamento edilizio, in quanto regolata dalle norme nazionali e regionali di riferimento sopra illustrate in materia paesaggistica;

RITENUTO, pertanto, che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento della Commissione per il Paesaggio oggetto di approvazione con la presente proposta, gli articoli 48, 49, 50, 51 e 52 del Regolamento Edilizio vigente non troveranno più applicazione, atteso che la pertinente sede di disciplina della Commissione per il paesaggio non è quella del regolamento edilizio, sia pure nelle more dell'aggiornamento del medesimo Regolamento Edilizio e della conseguente formale abrogazione delle suddette disposizioni;

VISTE le indicazioni contenute nel Piano Territoriale Regionale, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 26 del 1° luglio 2023);

ATTESO che il punto 2. del dispositivo della menzionata D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021 stabilisce che gli Enti titolari delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della L.R. n.

12/2005 e s.m.i., si conformino ai criteri dalla stessa approvati;

RITENUTO di dover aggiornare le vigenti disposizioni in materia di Commissione per il Paesaggio, prevista dall'art. 81 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., anche in adeguamento dei criteri regionali sopra citati;

VISTA la proposta di Regolamento della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano, conforme ai criteri regionali di cui sopra, allegata, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato 2);

VISTI:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- la D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021 "Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art.146, comma 6 del D. Lgs. 42/2004)";
- Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano vigente, approvato con delibera consiliare n. 34 del 14 ottobre 2019 e pubblicato sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 5 febbraio 2020;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Milano vigente, approvato il 2 ottobre 2014;
- l'art. 36 del vigente Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare il Regolamento della Commissione per il Paesaggio del Comune di Milano allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), anche in attuazione dei criteri regionali approvati con D.G.R. n. XI/4348 del 22 febbraio 2021, secondo quanto precisato nella Relazione Istruttoria di cui all'Allegato 1;
2. di disporre che il Regolamento di cui al punto 1 entrerà in vigore a partire dal giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione;
3. che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento della Commissione per il Paesaggio di cui al precedente punto 1, il titolo III - Tutela Paesaggistica, Capo I - Commissione per il Paesaggio, articoli 48 "Competenze", 49 "Composizione", 50 "Durata", 51 "Funzionamento" e 52 "Regolamento interno" del Regolamento Edilizio vigente, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 2 ottobre 2014 e pubblicato sul BURL - serie avvisi e concorsi - n. 48 del 26 novembre 2014, non trovino applicazione nelle more dell'aggiornamento del medesimo Regolamento Edilizio e della conseguente formale abrogazione delle suddette disposizioni, atteso che la pertinente sede di disciplina della Commissione per il Paesaggio non è quella del regolamento edilizio;
4. di pubblicare il presente Regolamento sul sito web istituzionale del Comune di Milano, alla sezione Amministrazione trasparente;
5. di dare atto che il Dirigente competente della Direzione Specialistica Attuazione Diretta PGT e SUE provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento.



**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI
MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI
APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI

Numero proposta: 1053 / 2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DI AREA DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Dora Lanzetta

Firmato digitalmente da Dora Lanzetta



**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI
MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI
APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI

Numero proposta: 1053 / 2024

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

NON DOVUTO

Parere non dovuto, dando atto che l'eventuale spesa per rimborsi ai componenti della Commissione prevista dall'art. 8 del Regolamento dovrà essere contenuta nei fondi stanziati a tale scopo nel Bilancio di Previsione 2024/2026

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da Bruna Forno



**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL COMUNE DI
MILANO AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DEI CRITERI
APPROVATI CON D.G.R. N. XI/4348 DEL 22 FEBBRAIO 2021.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI

Numero proposta: 1053 / 2024

Segreteria Generale

PARERE DI LEGITTIMITA'

Ai sensi Art.2- comma 1 - Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio comunale indicata in oggetto;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto dal Direttore dell'Area Digitalizzazione Processi e Coordinamento Amministrativo;

Visto il parere di regolarità contabile "Non dovuto: *Parere non dovuto, dando atto che l'eventuale spesa per rimborsi ai componenti della Commissione prevista dall'art. 8 del Regolamento dovrà essere contenuta nei fondi stanziati a tale scopo nel Bilancio di Previsione 2024/2026*" espresso dal Ragioniere Generale;

Esprime

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Con l'avvertenza di cui al parere di regolarità contabile sopra riportato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da Fabrizio Dall'Acqua

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 07/10/2024

Si dichiara che sono parte integrante della presente deliberazione gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati e pubblicati come file separati dal testo della deliberazione sopra riportato:

1. DELC-73-2024-AII_1-Relazione_Istruttoria_signed.pdf



2. DELC-73-2024-AII_2-REGOLAMENTO_COMMISSIONE_PER_IL_PAESAGGIO_EMEND.pdf



Il Presidente
Elena Buscemi
Firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Il Vice Segretario Generale
Maria Elisa Borrelli
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Il Vice Segretario Generale
Maria Elisa Borrelli
Firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la deliberazione